Sabato 12 Febbraio 1927
ERA FASCISTA - ANNO V
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 37
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a. In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 3 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.60 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

PALMANOVA

Arginatura del Torrente Torre ed il Ponte di Viscone

Dopo la campagna svolta da vari anni dalle colonne di codesto pregiato foglio, è naturale si ritorni in argomento per la costruzione, anzi la ricostruzione del ponte sul Torre a Viscone, in seguito alla pubblicazione del R. D. 9 dicembre, N. 2259, che classifica in seconda categoria alcune opere idrauliche nel Veneto, fra le quali, è compresa la sistemazione degli argini, sponde e difese del torrente Torre a destra dell'antico confine politico fino alla confluenza con l'Isonzo ed a sinistra, dalla confluenza col Natisone sino allo sbocco nell'Isonzo, compreso l'argine trasversale fra l'argine del Torre e la strada Chiopris - Versa.

Dall'incartamento esistente presso il Municipio di Palmanova, resosi voluminoso per le varie pratiche finora svoltesi e per la raccolta di dati, lettere, pubblicazioni ed altro relativo al ponte in questione, ci risulta che dall'inizio del nuovo anno già il sindaco cav. uff. De Lorenzi ha domandato notizie all'Ufficio del Genio Civile di Udine per sapere a qual punto si trovano le pratiche per la consegna del ponte al Comune di Palmanova; mentre fin dal dicembre precedente sollecitava l'ing. Codugnello Enrico di Udine per la compilazione di un progetto per la costruzione di un ponte in muratura da sostituirsi a quello in legno, disastrosamente danneggiato ed interrotto al traffico completo di carriaggi e pedoni fin dal luglio 1925.

Sul ponte in muratura si sa che importerà una spesa di circa un milione e 300 mila lire; mentre che la spesa per il riatto del vecchio ponte militare in legno non importerebbe che una spesa di 300 mila lire. A tale spesa però, dovranno aggiungersi le successive manutenzioni annuali, in modo che fra non brevi anni, si dovrà nuovamente ricorrere al bisogno di nuovi costosi restauri straordinari.

Da ciò, è con ragione che presso gli interessati diretti ed indiretti, prenda più piede la volontà di ottenere un ponte in muratura che meglio risponderebbe alle esigenze commerciali sempre in maggiore sviluppo delle due vaste zone interessate (Bassa Friulana e di Cormons-Gorizia), nonchè buona parte del Mandamento di Cividale situato al di là del Torre - Natisone e quell'altra parte della Provincia di Gorizia a nord-est del Cividalese, che, secondo quanto finora è stato stabilito, resta a far parte della Provincia di Udine.

Ma più che ripetere qui nuovamente le ragioni commerciali odierne e future, nonchè quelle di ordine militare, che influiscono per la conservazione del ponte di Viscone (e perchè no, anche di qualche altro?) vogliamo invece chiarire per quale ovvia ragione e considerazione si debba premurare per la costruzione di un ponte in muratura, anzichè in legno, tenendo conto delle spese inerenti, le quali in ultima analisi sono sempre più dispendiose per il ponte in legno che per una costruzione stabile.

Riportiamo quindi alcune considerazioni del dott. V. Miniscalco, direttore della Stazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano da lui dette in una riunione tenuta il 28 febbraio 1926 a Gradisca d'Isonzo, per la sistemazione del Torre.

«... Una prima ragione di tale fenomeno (piene catastrofiche del torrente) va attribuita indubbiamente alla diminuzione del tempo di corrivazione dei bacini montani, per effetto del disordine idraulico causato dagli inconsulti disboscamenti accentuatisi appunto durante la guerra e nel tumultuoso periodo del dopo guerra.

«L'onda di piena del torrente in conseguenza di questa alterazione dello stato di cose preesistenti, ha un andamento molto meno arrotondato e la sua azione più rapida maggiormente impetuosa provoca abrasioni nei punti di minore resistenza delle sponde e del fondo e quindi successive deviazioni del filone principale della corrente.

« Questa la causa principale...

« Ma io mi domando, facendo miei i dubbi sollevati da alcune personalità, se le opere fatte durante la guerra attraverso il letto, non abbiano esercitata una sinistra influenza sui fatti deprecati.

« Dichiaro subito che una affermazione netta non può, onestamente, essere formulata nè prò nè contro questa ipotesi. I fatti di idronomia torrentizia fino ad oggi non hanno potuto, che io mi sappia, essere inquadrati in leggi le quali diano ragione di ogni forma di attività del torrente; e se queste leggi esistessero, sarebbe difficile interpretarle ed estenderne l'applicazione a casi concreti.

« Poichè propendo a ritenere non del tutto estranei i lavori di guerra all'attuale disastrosa attività del torrente, ho il dovere di dire le considerazioni che mi portano a tale convincimento.

« Vari lavori, come ad es. i ponti di Viscone e Tapogliano, vennero fatti nell'alveo sotto la sferza delle necessità logistiche pressanti dalla guerra con criteri che probabilmente non riscuoterebbero oggi l'approvazione dei tecnici del Genio Civile. Le stilate hanno indubbiamente contribuito a diminuire la sezione del torrente, ma l'aggravio più forte è stato dato dalle briglie occasionali fatte a valle dei ponti stessi per impedire il loro scalzamento».

E su questo tono l'egregio dott. Miniscalco ha continuato per stabilire che le erosioni maggiori fatte dal torrente sono proprio quelle avvenute presso i predetti ponti, e che esista o no il danno di guerra, occorre sia posto sollecitamente rimedio alla situazione attuale.

Debbonsi le considerazioni suesposte vagliare ed applicare ogni qualvolta si voglia provvedere alla costruzione di un ponte: e sono state esse considerazioni applicate per la costruzione di tutti i ponti finora costruiti? Se ciò dovesse corrispondere a verità dove sarebbero le grandi strade che solcano la Patria, e le Patrie degli altri? Dove i fiori di commerci che uniscono centro a centro, regione a regione, stato a stato?

Approviamo incondizionatamente invece quanto sola, e la prima, che denuncia il disboscamento del bacino montano del Torre, così come è avvenuto per tanti altri fiumi e torrenti: e riguardo a priori le seguenti citate, con rapporto alle costruzioni fatte durante la guerra, dobbiamo condividere appieno la richiesta fin d'allora formulata dall'egregio dott. V. Miniscalco, invocante immediate sollecite provvidenze a difesa e tutela dei territori golenali ed extra golenali situati al di qua ed al di là del Torre.

Abbiamo però veduto all'inizio che queste provvidenze sono dal Governo Nazionale annunciate ed approvate e per loro non manca che la pratica attuazione: e che nel più breve tempo possibile sia ad esse dato mano, e si inizino i lavori, che tra altro servirebbero ad alleviare la disoccupazione che si va facendo grave anche da noi.

Ma prima di iniziare tali lavori, o meglio prima che essi arrivino a tale stato di avanzamento, da ritardare quello che ci preme, sarebbe bene che l'esame del ponte di Viscone avvenisse di concerto con le autorità preposte tutte, affinchè esso entrasse nel novero dei lavori classificati in seconda categoria e così, si iniziassero sotto l'egida di quelle cautele che saranno previste dai competenti nella sistemazione idraulica del bacino del Torre - Natisone Isonzo.

Da un vecchio progetto per il ponte di Viscone redatto dall'egregio ing. Enrico Codugnello di Udine, risulterebbe che per esso era già stata progettata l'erezione di un argine, che oltre servire per la riduzione della lunghezza del ponte stesso, servirebbe anche egregiamente per la difesa della riva destra del Torre stesso, e precisamente dove maggiori si sono dimostrate le erosioni delle acque in piena.

Aggiungerò che il ponte non verrebbe costruito dove proprio attualmente esiste il rudere del ponte militare in legno, ma più a valle e che altri argini golenali, oltre stabilire misure cautelative per la sicurezza del ponte, servirebbero a cautelare anche le rive del torrente.

Noi confidiamo che nel nuovo elaborato che l'ing. Codugnello dovrà compilare per incarico del Comune di Palmanova, sia tenuto debito conto del nuovo stato di fatto venuto ad inserirsi nella questione del ponte sul Torre di Viscone, e che i lavori non subiscano ritardi, nè in danno della classe agricola proprietaria dei terreni a lato delle sponde del torrente, nè a danno delle classi commerciali dei centri dominati dalla via di comunicazione che verrebbe integrata con la nuova opera d'arte.

D'altra parte un nuovo stato di fatto viene a sollecitare il problema: il distacco del Comune di Chiopris-Viscone dal nesso della nuova Provincia di Gorizia: Comune che rimane alla vecchia provincia del Friuli. A quale mandamento verrà aggregato tale Comune? Noi non possiamo essere contrari alla sua aggregazione a Palmanova: pochi chilometri lo dividono da questo centro importante se non il più vicino della Bassa Friulana, che Cividale è molto discosto, e così i casi di Cervignano. Dunque, se il Comune di Chiopris - Viscone deve per necessità di cose essere aggregato al mandamento di Palmanova, tanto meglio dobbiamo pretendere che esso sia unito a noi da una comoda via di comunicazione, la quale ha alta importanza commerciale, oltre che militare.

Concludendo, speriamo che ritorneremo sulla questione del ponte sul Torre di Viscone solamente per dire: che i lavori si sono iniziati in uno ai lavori di sistemazione delle difese inerenti alle circostanti campagne del torrente, e in ultimo per accennare, brevemente come lo stile fascista vuole, alla cerimonia sobria e solenne dell'inaugurazione della nuova via commerciale tra la vecchia e la nuova Provincia.

Nicodemo Antonio.

GEMONA

Concittadino che si fa onore

Apprendiamo con vivo compiacimento che il signor Carlo Fedrigo Perissutti, il quale a Bologna frequenta il quinto anno di medicina, e che si è pure iscritto al corso libero di medicina coloniale, è stato scelto fra i quattro migliori studenti del corso per accompagnare, a scopo di studio, la Commissione Sanitaria aggregata al corso, che si reca fra giorni a Tripoli in occasione dell'apertura dell'Esposizione, a tutte spese di Enti della città di Bologna.

Siamo pure venuti a conoscenza che un mese fa l'egregio giovane è stato prescelto, tra i due primi, su trenta concorrenti, dal Rettore dell'Università prof. Sfameni, titolare della cattedra di ostetricia e ginecologia, quale suo allievo interno.

Congratulazioni ed auguri al concittadino, all'amico.

Fiori d'arancio

Ieri sera, in una sala del Caffè alle Alpi fu celebrato con grande affetto l'addio al celibato per l'amico Ferruccio Raffaelli e il quale domattina impalmerà la gentile signorina Gisella Calligaro di Buia. Non occorre dirne dei cordialissimi brindisi innalzati ai novelli sposi, cui vennero presentati molti e splendidi doni.

Il duplice rito seguirà a Buia; e dopo gli sposi partiranno per un lungo viaggio di nozze. Testimonio per lo sposo, sarà il cugino cav. ing. Renato Raffaelli.

Rinnoviamo da queste colonne i più fervidi auguri fervidissimi.

Gita sciatoria

Domani, domenica, seguirà un'escursione sciistica indetta dalla Sezione Alto Friuli del Club Alpino Italiano a Monte Forno (Pec), in quel di Tarvisio.

La gita è molto interessante sia dal punto di vista sportivo come da quello panoramico. Monte Forno segna il punto ove convergono i tre confini Italo-Austro-Jugoslavo.

S. ODORICO

Un audace furto

L'altra notte ignoti ladri, scassinate le imposte di una finestra a pianterreno, riuscivano a penetrare in casa della signora Maria Vianello fu Pietro e da un cassetto dell'armadio rubarono un orologio d'oro del valore di lire 500.

MOGGIO

Autorizzazione Prefettizia

Con decreto Prefettizio 5 febbraio 1927, il Comune di Moggio Udinese è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Tolazzi Ida fu Angelo in Decima il fondo censito al N. 79 sub. B prao di are 3 cent. 60, rendita censuaria L. 570 per il convenuto prezzo di L. 3810.40 allo scopo di dare un corpo unico alla proprietà comunale ove attualmente esistono i locali per le scuole elementari.

S. GIOVANNI DI CASARSA

L'assemblea dei Combattenti

L'altra sera seguì l'annunciata assemblea della Sezione Combattenti.

Erano presenti oltre una cinquantina di associati, ai quali venne comunicata la conferma del sig. Cristante Cesare da parte della Federazione Friulana, a presidente della Sezione per l'anno in corso. Il presidente, pronunciò, a sua volta, i nomi dei confermati nel Consiglio direttivo, che risulta così completato dai signori: Tommasini Giuseppe, (aiutante di Battaglia) vice presidente; Francescutti Costantino di Celeste, segretario-economo; Rosa Giuseppe, Francescutti Angelo di Marco e Susanna Pietro segretario.

Venne data indi lettura del telegramma inviato all'on. Russo in occasione della sua nomina a primo Podestà di Udine, tra l'unanime consenso degli astanti.

La relazione di Cassa, fatta dal cassiere Costantino Francescutti, fu approvata.

Fu infine esaminata l'attività avvenire della Sezione.

MAIANO

Edilizia scolastica

Finalmente da Roma si ebbero notizie confortanti circa la concessione del prestito per la costruzione dell'edificio scolastico di questo capoluogo. Ci auguriamo che l'annosa questione sia presto risolta per il nome ed il prestigio della scuola. A quanto siamo informati, l'asta dei lavori potrà avvenire in primavera.

Sezione Balilla

A succedere, quale istruttore dei Balilla, al maestro Amilcare Zumino, recentemente nominato direttore didattico a Sedegliano, è stato nominato il maestro signor Peverini, che ha già dato prove ottime di capacità, passione, interessamento. Ci auguriamo che la Sezione divenga sotto la sua guida, sempre più numerosa, e che presto si possa addivenire alla sua inaugurazione ufficiale.

Nuovo maestro

Ad occupare il posto del neo direttore didattico sig. Amilcare Zumino il R. Provveditore agli Studi di Trieste, in seguito a voti espressi dal Comune ha nominato il maestro Sbardellino proveniente da Paularo, che dà garanzia di essere un ottimo insegnante.

Vertenza risolta

Ci consta che recentemente il R. Prefetto della Provincia in seguito ad analogo parere dell'ufficio Tecnico Provinciale, ha riconosciuto l'obbligo per il Comune di Rive d'Arcano di mantenere il tratto stradale fra il Confine nei presesi di Faria, fino al confine con Fagagna, tratto di strada, che fu mantenuto fin qui, dal Comune di Maiano. Da vari mesi la questione pendeva presso la Prefettura; finalmente ora è stata risolta a favore del nostro Comune.

Inaugurazione Asilo di Faria

Facendo seguito all'invio del programma per l'inaugurazione dell'Asilo-Monumento ai Caduti, che si svolgerà domenica alle 13 nella vicina borgata di Faria, vi dirò che un vivo e sincero plauso è dovuto al Comitato dell'Asilo: che con tanta passione, assiduità e costanza ha saputo portare a termine l'impresa. Il locale, costruito sul posto dove un tempo sorgeva un antico tempio, è magnifico sotto tutti i punti di vista, perfettamente intonato ed adatto anche per recite filodrammatiche.

Illuminazione permanente al Monumento

Per iniziativa dell'amministrazione comunale, è stato predisposto che sul bel Monumento ai Caduti nel Capoluogo sia collocata una lampada votiva riflettente dal basso in alto. L'effetto è bellissimo, pari al sentimento altamente patriottico dal quale fu ispirato.

Mercato del bestiame

E il mercato del bestiame? E' proprio destinato a sparire? Auguriamoci che il pensiero dei supremi interessi del paese, siano superiori e prevalgano sulle piccole e momentanee difficoltà da superare.

Opere di terza categoria per difesa del Tagliamento

Il Ministero dei LL. PP. nonostante le opposizioni del Comune di Maiano, ha incluso il Comune nel comprensorio per la difesa lungo il Tagliamento fra i Comuni di Osoppo e di Maiano. E' noto come Maiano abbia limitato interesse, non certo compensato dall'aggravio che sarà posto a suo carico per il fatto della inclusione coattiva nel consorzio, disposta dal Ministero dei LL. PP. Si parla di circa L. 20.000 che saranno poste a carico del Comune di Maiano; cifra rispettabile se si pensa alle stremate finanze comunali.

Tassa famiglia ed imposta complementare

In questi giorni i poveri contribuenti del Comune di Maiano sono presi fra due fuochi. Da una parte l'agente delle Imposte che procede ad accertamenti coattivi per l'applicazione dell'imposta complementare di Stato; dall'altra il Comune con la tassa di famiglia. Si dice che l'agente delle Imposte basi i suoi accertamenti sui redditi presunti che servirono in base al Comune per l'applicazione della tassa di famiglia.

Il R. D. 30 dicembre 1923 N. 3062 art. 7 ed art. 12 non parlano chiaro in merito? A noi sembra che la presunzione base di accertamento della tassa di famiglia, non possa assolutamente tenersi per base agli effetti dell'Imposta complementare di Stato, giacchè a ragione di logica occorre riconoscere che se agli effetti dell'applicazione di un determinato tributo, la valutazione del reddito si effettua su l'appoggio di altro reddito, l'accertamento del quale fu basato sulla presunzione, anche la seconda valutazione deve ritenersi basata sulla presunzione, ciò che non è lecito per l'imposta complementare di Stato che viceversa deve aver per base un reddito certo e definitivo. E' noto del resto come i Comuni si regolavano per l'applicazione della tassa di famiglia, sempre in relazione alle esigenze del Bilancio, per cui il reddito presunto che serviva di base, aveva un valore ipotetico e relativo, da non potersi assolutamente confondere nè tenersi per base agli effetti dell'imposta complementare di Stato.

Speriamo che il buon senso prevalga e che sia appianata ogni interpretazione errata della legge con opportuni chiarimenti da parte dell'autorità superiore.

CRONACA CIVIDALESE

Università Popolare

(11). — Ieri sera la bella ed ampia sala della R. Scuola professionale di disegno e le stanze attigue erano stipate di pubblico, formato nella sua grande maggioranza di persone colte, fra le quali i presidi e gli insegnanti dei nostri istituti secondari: R. Liceo; R. Scuola Complementare; Rettore del Collegio Nazionale; il Sindaco ed altre autorità; maestre elementari; signore e signorine; studenti ecc., e, davanti a questo affollato uditorio, la egregia signorina Maria Antonietta Castelli, insegnante di lettere italiane nel nostro R. Liceo Classico, ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «La figura di Ugo Foscolo nell'«Ortis».

L'indole delicatissima del soggetto, il profondo studio di esso, le considerazioni psicologiche acute, frutto di lunghe meditazioni, espresse in una forma continuamente eletta, ci vietano di tentare un riassunto, anche breve, della bella conferenza, chè il farlo sarebbe poco rispettoso per i pregi del lavoro, che sono molti.

L'oratrice altro non ha voluto che dimostrare, in modo perspicuo, come nelle «ultime lettere di Iacopo Ortis» infelice nel suo amore per Teresa, che il protagonista cerca di dimenticare, allontanandosi dai colli Euganei, anche per sottrarsi alle persecuzioni austriache essendo egli repubblicano, e va mestamente vagando qua e là, col pensiero di por termine alla sua passione e al dolore per la perdita della Patria; si proietta la figura sdegnosa e scettica di Ugo Foscolo, pur esso profugo attraverso la nevosa Svizzera e poi nella nebbiosa Inghilterra, «ramingo», povero e sconsolato, lontano dalla sua madre, dagli amici e dalla sua Venezia, miseramente venduta all'Austria col trattato di Campoformio.

La conferenza, durata appena quaranta minuti, è terminata tra gli applausi calorosi dell'attento uditorio.

La festa degli alberi

Nella ultima seduta tenuta dal corpo insegnante delle nostre scuole elementari, venne deliberato di tenere l'annuale festa degli alberi il giorno 6 aprile. La festa si svolgerà sul monte Bovi con l'impiantagione di un migliaio di pini; e vi parteciperà tutta la scolaresca del capoluogo.

Durante il mese di aprile analoghe feste saranno tenute nelle scuole delle frazioni in occasione della distribuzione dei premi, e ovunque verranno eseguite impiantagioni nelle adiacenze della Scuola, mentre a Purgessimo verrà fatta sul monte Picenit.

Cine Corte

Amleto Novelli e Italia Almirante Manzini, noti artisti italiani, saranno gli interpreti principali del colossale film drammatico «Zingari» che si proietterà oggi sabato e domani domenica al Cine Teatro Corte.

Giardino d'infanzia

Diamo l'elenco delle offerte pervenute per la Festa del Natale 1926 pro Giardino d'Infanzia:

Paron. Essem Ivon lire 20; Convitto Nazionale 25; R. Scuola Complementare 25; Componenti la Brigata R. Finanza 15; R. Ginnasio 10; mons. G. B. cav. Aita 10; ing. Zorzi cav. Nelusco 10; A. Battistella 5; Brigadiere CC. RR. 5. Totale complessivo delle offerte lire 1017.25.

Si rinnovano grazie a tutte le gentili persone che coll'opera e coll'offerta contribuirono alla felice riuscita della simpatica festa che apportò un'ora d'intenso piacere ai nostri bimbi.

Torna pure gradito il ricordare qui l'opera disinteressata, intelligente e fattiva del Consiglio di Amministrazione della scuola ed in modo particolare dell'egregio presidente signor Giulio Brigo e vice presidente signor Della Savia dott. Albano, i quali con zelo ammirabile, nulla lasciarono di intentato per portare miglioramenti morali ed economici all'Istituzione, che per la generosa proficua attività della Presidenza prosegue animosamente nella sua feconda opera di bene.

La Veglia del Dopolavoro

Oggi avremo la prima Veglia Dopolavoro al Teatro Sociale Ristori, organizzata dal Fascio, Sindacati e Associazioni sportive. Il successo si può dire già assicurato per la organizzazione accurata fatta dal Comitato promotore il quale ha messo a disposizione, per il miglior gruppo e migliori maschere e macchiette ricchi premi.

Durante la veglia verrà proclamata la reginetta del Dopolavoro.

La quarta Veglia al Sociale

Domani domenica al Teatro Sociale si terrà la quarta veglia domenicale. Suonerà un ricco e moderno repertorio di ballabili l'orchestra del Sindacato orchestrale, formata dai migliori elementi.

REMANZACCO

La mascherata non avrà luogo?

Ci consta che quest'anno non avrà luogo la tradizionale mascherata, che in questo paese richiamava una folla non indifferente dai paesi circonvicini e dalla città che, specie se una bella giornata, amava godersi lo spettacolo pittoresco e gaio di questa manifestazione carnevalesca, ed il bel sole in campagna.

Rincresce davvero il veder tramontare questa tradizione che conta anni, ed anni di vita, e per la quale esiste in permanenza un comitato di volonterosi.

Confidiamo che tutte le speranze non siano perdute, e che si cercherà di accontentare anche quest'anno la nostra popolazione.

Dal Pordenonese

PORDENONE

L'insediamento dell'Ispett. dei Sindacati Fascisti

Stamane alla presenza del Segretario generale dei Sindacati Friulani geom. Consarino, ha preso possesso del suo ufficio il sig. Orfeo Tempestini, Ispettore sindacale per la zona di Pordenone. Erano presenti per il Fascio pordenonese il segretario politico co. dott. Arturo Cattaneo e l'avv. Cesare Perotti. Il sig. Tempestini si è poi recato ad effettuare le visite d'uso al gen. Miani, Commissario prefettizio di Pordenone, al Direttorio del Fascio, al capitano dei RR. CC. Iussa, al sig. Martini del Patronato nazionale dell'Emigrazione, al Commissario di P. S. al dott. Bubba della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Al nuovo ispettore — dalla cui opera fattiva molto attende la organizzazione sindacale del Pordenonese — porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Comunicato del Fascio

La Segreteria del Fascio avverte tutti i ritardatari, che entro 6 giorni dal presente comunicato, chiunque non si sarà messo in regola col versamento della tessera scaduta e dell'importo per prelevare quella del 1927, sarà calcolato dimissionario.

Avverte inoltre che col giorno 15 corrente scade pure il termine utile per il pagamento della prima quota trimestrale.

Le targhe dei veicoli

Un manifesto del Commissario Prefettizio annuncia che nei giorni 14, 15 e 16 febbraio in piazzale della pesa si troverà un incaricato del Municipio che procederà alla piombatura delle targhe dei veicoli a trazione animale.

Le targhe destinate alla punzonatura devono essere munite di due fori per il passaggio del filo metallico. La tassa da pagarsi all'incaricato è di L. 1.

Rubano la medaglia d'oro alla Banca di Pordenone

Stamane, uno sconosciuto, asportò dall'atrio della Banca di Pordenone, il quadro che vi era appeso, recante il diploma di benemerenza e la medaglia d'oro, ottenuta pel Prestito del Littorio. Nessuna traccia del ladro, nonostante qualche impiegato della Banca abbia scorto l'individuo e che le guardie Municipali gli abbiano dato subito la caccia.

Semina di carpette

La Sezione di Cattedra di agricoltura di Pordenone nella mattina di sabato 5 corr. distribuì nei laghetti-stagni della zona 5000 carpette a specchi inviate dal R. Stabilimento ittiogenico di Brescia.

Nell'incubatorio situato in un sotterraneo del Cotonificio Amman, attendono di essere seminati 50.000 avannotti di trota fluviale.

Stato Civile dal 4 al 10 febbraio

Nati: maschi 6, femmine 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Giov. Bacchet Teresa Moro — Gius. Marchet Olga Vettor — Vincenzo Cavagnini Mario Corran.

Matrimoni: Ant. Sartor Allina Botian — Attilio Vendrame Elvira Pietrobon.

Morti: Fortunato Antoniolli di Ant. a. 1 — Giac. Padovan fu Fr. a. 80 — Luigia Copat fu Giacinto a. 77 — Caterina Santarossa fu Giac. a. 30.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza

In morte della signora Regina Gasparinetti nata Mioni pervennero all'Ente di Beneficenza pro Cucina Economica: il figlio dell'Estinta sig. T.no Gasparinetti L. 200, cav. Santo Carbone 10 — e al Patronato Scolastico: famiglia dott. Beggiato 25; Fratelli Fumei 10; dott. Mario Stufferi, Bragadin Carlo, Giuseppe Tomè di Spilimbergo e dott. Luigi Gualtieri 10 cadauno.

TALMASSONS

Nuova latteria cooperativa

Dopo breve lavoro preliminare di accordi, il giorno 1 del corr. mese, in una riunione presieduta dal dott. Bubba Giovanni Direttore della Sezione di Cattedra di Pordenone, venne fissato di istituire una nuova Latteria cooperativa a Talmassons di Fontanafredda.

Durante la riunione, che ebbe carattere di 1.a assemblea costitutiva, venne deciso di costruire a nuovo il fabbricato ad uso della Latteria, in località centrale del paese, provvedendola di due piani perchè possa avere anche un'aula scolastica, e l'alloggio per il casaro e la maestra.

Venne nominato il Comitato provvisorio nelle seguenti persone: Fracas Domenico di Giuseppe, Furin Cesare di Antonio, Del Tedesco Giuseppe fu Tomaso, Del Tedesco Angelo di Felice, Bortolin Giuseppe di Sante, Fracas Angelo fu Vincenzo, Fragonas Giuseppe fu Giov. Maria, Gagno Girolamo, Marzon Oliro di Francesco, Ferroz Domenico di Antonio, Castelan Antonio di Giovanni.

CRONACA CITTADINA

Consensi all'on. Russo

Continuano a pervenire all'on. Russo numerosissimi telegrammi e lettere per la sua nomina a Podestà di Udine, fra gli altri hanno telegrafato in termini molto calorosi i triumviri medaglia d'oro prof. Rossi e on. Sansanelli telegrafa tra altro il prof. Amilcare Rossi: Collega Russo, tra patrocinatori ed estimatori ben più alti di noi » — o l'on. Sansanelli: « Soldale con l'energico intervento dei combattenti friulani sono orgglioso di esprimervi la mia gratitudine profonda mentre esaltate la magnifica figura di Luigi Russo che ho appreso ad amare nel comune appassionato lavoro quale gentiluomo raro uso alla pratica eroica di ogni virtù con cui quotidianamente alimenta la fiera nobiltà del suo passato di guerra ».

Un telegramma di felicitazione fu inviato al nuovo Podestà, pure da tutti i capi ufficio del Comune di loro iniziativa, con l'adesione di tutto il personale dipendente.

Si sono poi felicitati:

Domizio Boari per il Sindacato Fascista dei Farmacisti, la Sezione Combattenti di Chiusaforte, la Sezione Combattenti di Magnano in Riviera, il cav. geom. Giovanni Tonini, l'Istituto Filodrammatico « P. Zorutti » « T. Ciconi, il conte Alessandro Ferro di Pordenone, il tenente colonnello di cavalleria Gonella G. B., la Sezione Combattenti di Zoppola, la Sezione Combattenti di Carlino, il Fascio di Pradamano, il Podestà di Pradamano, la Sezione Combattenti di Salt, il colonnello Arturo Boaria di Nimis, il sig. Ettore Cicuttini, il rag. Guido Bedin, il sig. Alessandro Nimis, il dottor Paolo Stringher, il sig. Egidio Zoratti, l'avv. Luigi Quaglia di Tolmezzo, il sig. Semintendi Achille Presidente dell'Associazione dei Finanzieri in congedo, l'avv. prof. cav. Mario Bellavitis di Venezia, il cav. Modotti Giovanni di Basiliano, il rag. Achille Chioldi, il cav. Alfredo d'Alessandro capitano di Cavalleria, il sig. Arrigoni Francesco di Villa Santina, il cav. Angelo Baso Morando Podestà di Marcon, l'ing. cav. Enrico Boggiano Pico, l'avv. Leone Adolfo Senigalia di Napoli, il cav. Tommaso della Pace, la Sezione Combattenti di Teor, il conte Adolfo di Spilimbergo, il cav. prof. dott. Adamo Moscucci Docente nella facoltà di medicina R. Università di Siena, la Sezione Combattenti di Forni Avoltri, il Podestà di Osoppo, l'avv. Giacomo Centazzo, il cav. Ortensio Festa tenente col. di Fanteria, il rag. Umberto Castagnoli primo ragioniere di Prefettura di Udine, l'Unione Italiana Ciechi Sezione di Udine, l'avv. Stanislao Pallotti di Treviso, il rag. Maurizi Scoccimarro, e tanti altri.

L'on. Russo all'Arcivescovo

S. E. Mons. Arcivescovo inviò all'on. Luigi Russo, il seguente telegramma:

« On Russo, Roma. — Presento omaggio primo Podestà di Udine felicitandomi alta fiducia Duce soluzione problemi benessere sviluppo nostra nobilissima città. — Rossi Arcivescovo ».

L'on. Russo rispose da Roma:

« Mons. Rossi — Particolarmente sensibile lusinghiere espressioni con tanta cortesia rivoltemi dall'E. V. ringraziola e compio graditissimo dovere inviare mio devoto saluto Suprema Autorità Ecclesiastica di Udine magnifico esempio di ogni eccellente virtù. — Luigi Russo ».

L'insediamento del Podestà

La cerimonia dell'insediamento dell'on. comm. Luigi Russo a Podestà di Udine, seguirà, in forma solenne, il 10 corrente alle ore 16, nell'Aula Consigliare del Municipio, con l'intervento di tutte le Autorità e rappresentanze della Città.

Per la Battaglia del Grano

La benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura ha diramato la seguente circolare:

« *Agricoltori*,

« Ricordiamo che potete ancora rimediare alle insufficienti semine di frumento effettuate nello scorso autunno seminando *grani precoci* come sono i *marzuoli*. Ad una condizione però: che le semine avvengano *entro il mese di febbraio*.

« Se il terreno è ben lavorato e ben concimato, se il seme è di buona qualità, ed è seminato un po' fitto, un frumento marzuolo può dare prodotto eguale o anche superiore a un frumento autunnale.

La nostra provincia deve farsi onore nella *Battaglia del Grano*: dunque all'opera, senza che nessuna possibilità sia trascurata.

« Così vuole il *Duce*, così esige la *Patria* ».

LE MEDAGLIE ED I DIPLOMI DEI CONCORSI COMUNALI PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

La Commissione Provinciale Granaria avverte che le medaglie e i diplomi assegnati dalle Commissioni Comunali granarie in esito ai concorsi locali a premio banditi nella passata campagna, sono stati depositati presso le rispettive sezioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura; invita i presidenti della Commissioni Comunali a prendere accordi coi titolari delle medesime per la distribuzione dei premi stessi, nel modo nelle forme che riterranno più opportuni e più efficaci per la propaganda.

PROMOZIONE

Apprendiamo che, al dott. cav. Leopoldo Selvi, ispettore della locale Sezione Lavori delle Ferrovie, è pervenuta la nomina ad Ispettore principale.

In brevissimo tempo intercorso fra le due promozioni, dimostra come l'Egregio funzionario abbia saputo distinguersi per capacità ed intelligenza.

Vivi rallegramenti.

Commemorazione di Mons. Ellero al Circolo Cattolico Michelini

Ai commemorare il primo anniversario della morte del dolce poeta friulano mons. G. Ellero i giovani del Circolo « Lelio Michelini » si produranno domenica 13 c. m. alle ore 20 precise, nel Teatrino di via Aquileia 61. Il programma è il seguente:

« Mons. G. Ellero poeta e drammaturgo » brevi parole del giovane sig. L. Comuzzi.

— « Il Miracolo dell'Amore » grandioso dramma in 5 atti dell'Ellero, giustamente definito: *Un miracolo d'Arte*.

L'argomento del dramma è il seguente: Roma pagana ebbra consuma le sue ultime energie nelle orgie e nelle crapule; il Cristianesimo irradia l'orizzonte coi suoi bagliori, popola il circo dei suoi confessori, chiude nel silenzio delle catacombe i suoi martiri, illustra con le opere benedette la parola semplice e divina del Nazareno e penetra ovunque, e sale, combattuto e contrastato sempre, il Campidoglio, come aurora eterna a coronarlo della sua luce che non morrà.....

Corrono questi giorni, quando *Thorwald*, un erculeo schiavo barbaro, è introdotto pieno di odio e di indomita fierezza nella casa del tribuno *Marco Aquilio*, dove pure un suo giovane figlio, *Hermann*, languiva in dura schiavitù, addolcita però dalla fede cristiana, cui l'aveva convertito il patrizio *Paolo Emilio*.

Il piccolo Hermann muore sfinito dai duri maltrattamenti, ma sul suo giaciglio il superbo padroncino Elio, già colpito dalla improvvisa morte del padre, apprende la bellezza della grande dottrina cristiana e si converte, mentre il feroce Thorwald, ancor ribelle alla voce dell'amore, giura sul cadavere del figlio la strage e la vendetta.

E Thorwald l'ha preparata terribile e decisiva; ma mentre le fiamme dell'incendio cominciano a divampare, il barbaro sente da Paolo Emilio che il superbo Patrizio si è anch'egli convertito alla fede di Hermann e che lo ha assistito con cuore di fratello nelle ultime sue angoscie. E' l'ultimo colpo della grazia: il ricordo del figlio morto con sulle abbra una parola di amore, trionfa di quel cuore di barbaro: Torwald si getta tra le fiamme e riesce così a salvare il piccolo Elio. Il miracolo è compiuto.

Luigi Feruglio

Crediamo doveroso, nel trigesimo della morte di Luigi Feruglio, ricordarne il nome e il valore e ricordarlo sulle colonne della «Patria del Friuli», che al culto della piccola Patria indirizza la sua quotidiana fatica e che alle affermazioni e alle speranze rappresentate dagli uomini, anche se giovani, della terra Friulana non nega ne ha negato mai plauso ed incoraggiamento.

In questo primo trigesimo di dolore che riapre la sanguinosa ferita, scriviamo di Feruglio con la mano tremante come quando fummo a tracciargli sulle inerti spoglie, poche ore prima gioiosamente pulsanti di vita, l'estremo saluto nel segno cristiano della benedizione e dell'arrivederci oltre il mistero della tomba.

Vogliamo qui semplicemente e brevemente ricordarLo come un esempio ai giovani. Non ancora ventiduenne Luigi Feruglio, già brillantemente indottorato in Scienze Sociali e noto in tutta l'Arcidiocesi nel campo Cattolico, giovanile-sociale, rappresentava una equilibrata ed ammirevole precocità d'ingegno, una mente agile ed utile inclinata allo studio un cuore generoso e un temperamento audace e leale.

Cresciuto, come noi giovani di quest'epoca, negli anni più tempestosi della politica, egli ne sentì intorno a se soltanto il divampare senza mai smarrire il senso del sano orientamento che rispondeva agli impulsi del cuore educato tra gli umili e alle generose aspirazioni dell'anima: fu per convinzione ed azione un genuino e battagliero Democratico Cristiano. Ottimo e attivo organizzatore fra i giovani, ancora fanciullo fu costretto a interrompere il corso regolare degli studi causa la situazione creategli nella scuola da chi non sapeva comprendere l'insistito linguaggio del piccolo studente così pronto e franco nella difesa del patrimonio religioso. Anziché scoraggiarsi e tentennare alle facili beffe dei compagni egli con alcuni amici fondava l'Unione Studenti Cattolici « Aristide Benedetti » e promoveva una vigorosa corrente e propaganda « fiondista » nelle scuole, diffondendo largamente « La Fionda » di Brescia, organo degli studenti cattolici, e capeggiando i primi movimenti studenteschi in favore del riconoscimento delle feste e libertà religiose, riconoscimento che oggi è fatto compiuto per volontà del Governo Nazionale.

Organizzò e partecipò a Circoli della gioventù Cattolica Italiana emergendo per disciplina e pietà e come segretario della Unione Cooperative Cattoliche svolse una proficua opera intesa a cementare e consolidare le branchie organizzate. Anche nella sua vita militare il Feruglio si distinse fra tutti i giovani commilitoni. Fervido patriota, come il suo spirito era fervidamente cristiano, tenne varie conferenze ai soldati del Distretto di Venezia e compì sempre il suo dovere di soldato con spontaneità e disciplina, era pertanto apprezzatissimo dai superiori.

Feruglio, giovane ventiduenne fu un esempio di volontà, di sacrificio, di tenacia. Seppe volere e fermamente volere, seppe dominare le proprie debolezze, vincere i profondi scoramenti, imporsi duri sacrifici. Volle farsi una cultura e conquistarsi un posto indipendente nel mondo e seppe raggiungere la prima tappa del faticoso cammino, interrotto crudelmente dalla morte quando l'avvenire, già roseo di speranze, schiudeva al giovane tenace vasti orizzonti.

La figura di Luigi Feruglio rimane ben degnamente come un luminoso esempio di costanza e volontà giovanile; come un tersissimo specchio morale; come una sicura promessa stroncata alla vigilia della realizzazione.

Abbiamo voluto ricordare il giovane amico con parole modeste, come egli era, convinti che dolce e doveroso è ricordare coloro che tra noi e in mezzo a noi soffrirono, vinsero e che diedero le rigogliose energie della giovinezza per il bene degli umili e per il raggiungimento di altissimi ideali. Più doveroso ancora ricordare i giovani, che, non favoriti dalla fortuna, sanno — con sacrificio di ogni ora — vincere le difficoltà economiche, soggiogare i desideri e gli egoismi e guardare innanzi e in alto perseguendo una Idea.

Luigi Feruglio, gagliarda tempra di combattente cristiano e di studioso, appartiene a quest'ultimi. Egli ci ha dimostrato come lo spirito e la volontà vincano sulla carne se agitati da robuste braccia adolescenti e alimentati dalla Fede.

G. P. Fabretto

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'.

In morte di Ottavia Camuffo: Famiglia Marchettano 10.

BENEFICENZA

Rifugio Bambin Gesù. — In memoria di Lucia Bergamini: famiglia Del Bianco l. 10; in morte di Adele Nigg ved. Poli: Rosina e Isidoro Feruglio 10.

CONCORSI SPECIALI NELLE R. SCUOLE MEDIE

Con D. M. 16 gennaio 1927, pubblicato nel Bollettino della Pubblica Istruzione (Leggi, Regolamenti, ecc.) del 1 Febbraio corrente, N. 5, sono aperti i concorsi speciali a cattedre nei RR. Istituti Medi di Istruzione di primo e secondo grado.

I signori insegnanti, che possono avervi interesse, troveranno detto numero del Bollettino a loro disposizione presso le Segreterie dei RR. Istituti Medi.

RIDUZIONI FERROV. per LIPSIA

Tanto le ferrovie italiane quanto quelle svizzere e germaniche, per facilitare il concorso dei visitatori alla prossima Fiera primaverile di Lipsia (6 - 12 marzo), hanno concesso le seguenti riduzioni: il 20 per cento sulle ferrovie italiane; il 20 per cento sulle ferrovie svizzere per i treni in partenza da Chiasso; il 25 per cento sulle ferrovie germaniche.

Per fruire di tali riduzioni è necessaria la tessera ufficiale rilasciata dal Commissario on. Th. Mohwinckel in Milano 12, il quale rilascia pure i biglietti ferroviari per la Germania.

Una nomina importante

Nel concorso bandito dal Ministero dell'Economia Nazionale per il posto di Direttore della Regia Stazione Agraria Sperimentale di Modena, posto di grado universitario, è riuscito vincitore, ad unanimità di voti e con bellissima motivazione della Commissione giudicatrice, l'egregio cav. uff. prof. dott. Domenico Feruglio, direttore della locale Stazione Chimica Agraria Sperimentale.

Noi mentre ci congratuliamo col valente quanto modesto prof. Feruglio per il nuovo riconoscimento ufficiale delle sue alte doti di studioso di scienziato, formuliamo l'augurio che la sua opera, intensamente volta a ogni progresso agrario, possa essere conservata alla nostra regione che gli va grandemente illustrando con numerosi e importanti studi e ricerche di carattere chimico e agronomico, acquistandosi tante simpatie e benemerenze e legando il suo nome a fondamentali iniziative di grande interesse pubblico.

LA «SCIATORI UDINESI» ALLE GARE DI TARVISIO

La Società « Sciatori Udinesi » invita tutti i Soci a prepararsi alle importanti gare sciatorie di Tarvisio indette per domenica 20 dalla M. V. S. N.

Partenza da Udine alle ore 4.45 e ritorno alle 19.25.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 14. — Amaro, Artegna, Azzano Decimo, Chiusaforte, Clauzetto, Nimis, Palmanova, S. Lucia di Tolmino, Tolmezzo, Udine.

Martedì 15. — Codroipo, Tricesimo, Udine.

Mercoledì 16. — Latisana, Pozzuolo del Friuli, S. Daniele del Friuli, Tarcento.

Giovedì 17. — Nimis, Sacile, Portogruaro, Udine.

Venerdì 18. — Percoto, S. Vito al Tagl.

Sabato 19. — Gemona, Pordenone.

Domenica 20. — Vipacco.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

Nati vivi: maschi 2, femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Antonio Rebeschini Maria Miani casal. — Annino Codugnello perito industriale Adele Botto casalinga — Franc. Stember Anna Petrei casal.

Morti: Vittorio Gardinan fu Dom. a. 18 vetraio — Santa Cimenti fu Giov. a. 80 casal. — Gius. Zavagno di Eliseo a. 21 contad.

La propaganda per le assicurazioni abbinate al Prestito del Littorio

Il Prefetto comm. Iraci, ha emanato disposizioni ai Podestà, Sindaci e Commissari Prefettizi per incitarli a svolgere una opera di propaganda fra le popolazioni per la raccolta delle sottoscrizioni sotto forma assicurativa ideata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Abbiamo pubblicato ieri il testo della relativa circolare.

Anche il Segretario Federale, on. Zimolo, ha inviato a tutti i fasci una circolare con la quale dà lediretive per il coordinamento, la propaganda e la raccolta delle sottoscrizioni.

Il Segretario Generale dei Sindacati geom. Consarino ha messo a disposizione tutti i suoi fiduciari per un'opera fattiva di propaganda esortandoli a prendere contatti con l'organizzazione dell'Istituto e, in tal senso, ha emanato disposizioni anche il Direttorio Provinciale delle Poste e Telegrafi, comm. L. Santarelli a tutti gli ufficiali Postali.

Gli incaricati dei vari enti potranno rivolgersi per ritiro degli opuscoli reclam e altri stampati occorrenti presso l'Agenzia Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sita in Piazza Garibaldi 4 o presso i subagenti della stessa in ogni Comune della Provincia.

PER LA FIERA PASQUALE

Si è riunito iersera, nella sala consigliare della Congregazione di Carità, il comitato esecutivo per la Fiera Pasquale di Beneficenza. Presiedeva S. E. il sen. bar. Morpurgo.

E' stata decisa la nomina dei comitati rionali e delle patronesse e sono stati presi accordi per la migliore riuscita della tradizionale e benefica manifestazione. E' stato inoltre deciso di aumentare il numero dei doni e di disporre una maggiore percentuale di biglietti in confronto a quella delle ultime Pesche. Anche il dono del comitato sarà più ricco del solito.

La mascherata studentesca

Domani nel pomeriggio avrà luogo la tanto attesa mascherata studentesca: tutti ormai ne parlano, tutti sono impazienti di vedere.

Ci sia pertanto permessa qualche piccola indiscrezione: i carri saranno numerosi, quest'anno... Ogni scuola è al lavoro più assiduo e ognuna tenta e vuole superare le altre. L'Istituto Tecnico vuole imporsi assolutamente con la novità e l'imponenza dei suoi carri: saremo in piena rievocazione storica e per di più tragica: l'effetto forse sarà diametralmente opposto.

Accompagneranno questi carri, imponenti senza dubbio, un completo villaggio indiano attorniato da una folla di macchiette d'ogni sorta e colore.

Il Liceo Scientifico è risalito invece più oltre nei tempi: ritenendomo che i primitivi fossero capostipiti della specie, i quali naturalmente, per l'occasione, si troveranno attorniati da comfort ben diversi da quelli dell'Eden primitivo.

Gli studenti della contabilità faranno invece un piccolo viaggio — nella sera saranno di ritorno — in Cina, in adorazione del grande Budda, attorniato come di consueto da uno sciame di mandarini e di ballerine.

Anche le altre scuole hanno preparato grandi cose: chi vivrà, vedrà. Anzi tutti vedranno, poichè tutti saranno domani ad applaudire freneticamente.

NOZZE D'ORO

Ieri il signor Luigi Zamparutti e la sua consorte signora Paolina, hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio.

Una bella cerchia di parenti ed amici ha circondato i due coniugi, i quali, non ostante il discreto numero di primavere che hanno visto fiorire e sfiorire, si trovano in ottime condizioni di spirito e di salute.

Nell'intimità famigliare la giornata è trascorsa allegramente.

Ai festeggiati giungano anche i nostri sinceri rallegramenti e migliori auguri.

FIORI D'ARANCIO

Stamane col duplice rito, si unirono in indissolubile nodo d'amore il sig. Niso Vivarelli già brigadiere dei RR. CC. (per vario tempo apprezzato e zelante funzionario con speciali mansioni presso il Comando della locale Divisione dei Carabinieri), e la gentile e colta signorina Alma Toffoletti.

Funsero da testimoni i signori Alfonso Vattolo ed Eliseo Gobessi.

Alla cerimonia intervennero numerosi i parenti degli sposi e amici.

Alla coppia felice pervennero molti e ricchi doni e numerosissime cestelle di fiori profumati; non si contano poi i telegrammi e biglietti di felicitazione.

Dopo il rito civile, in casa della sposa seguì un sontuoso rinfresco, durante il quale non mancarono vari e indovinati brindisi all'indirizzo degli sposi raggianti, i quali più tardi partirono per un lungo viaggio d'nozze, accompagnati dagli auguri dei parenti e degli amici.

Alla coppia novella giungano pure i nostri più fervidi.

UNIVERSITA' POPOLARE

Ieri sera il chiaro prof. Arrigo Bernardi tenne l'annunziata conferenza sulla letteratura d'annunziana di guerra, davanti a numeroso pubblico che lo ascoltò col più grande interesse e lo applaudì alla fine calorosamente.

VEGLIONISSIMO della STAMPA

Il grande ballo di stasera

Ieri sera i lavori di adattamento del Teatro Sociale per il Veglionissimo della Stampa, erano virtualmente — e vorremmo dire miracolosamente — finiti. Con rapidità e praticità davvero encomiabile gli ideatori dell'addobbo seppero adattarlo alla sala, per modo che questa, in breve volger di tempo è venuta assumendo un aspetto magnifico, meraviglioso, affascinante. Già ieri abbiamo tentato di dare un'idea dell'originale e fantastica decorazione del Teatro, genialmente ideata dal collega Antonio Baldini e dal prof. Vittorio E. Nonino e da quest'ultimo eseguito — sotto l'egida de «La Luna» - con la collaborazione di Armando Miani, Mario Filipponi, Mario Bernardinis e Alfonso Piu. Diremo ora, dopo aver visto il teatro a piene luci, che tutte le indovinate iniziative degli artisti si sono rivelate superiori ad ogni attesa. E' un insieme festoso di prismi, di coni, di cubi, di forme bizzarre dai smaglianti colori. Ogni palco ha la sua minuscola edicola luminosa di giornali, ogni lembo del teatro è ridente di fiori, ogni colonna ha delle decorazioni trasparenti di grande effetto, insieme a vistosi drappeggiamenti. Il tetto è scomparso dietro una gloria di nastri, di originalissimi globi, di centinaia di luci bianchissime brillanti come fulgide stelle intorno a un potente faro.

E il palcoscenico? Una meraviglia anch'esso. Lo scenario del prof. Nonino — valoroso artista, il quale ha offerto un'altra magnifica prova — è di bellissimo effetto. Anche qui tinte vivacissime, in varie gradazioni, intonate a quelle del soffitto e dei riquadri dei palchi: rosso, verde, giallo, nero, bleu, arancione. Strana e pur deliziosa simmetria, contornante una altrettanto strana figura muliebre: una ninfa smeraldina. Tra una vivace fantasmagoria, le due orchestre, del maestro Nardelli e l'indiavolato « jazz-band » del maestro cav. Aru spanderanno torrenti di note liete e maliarde ininterrottamente.

La folla di gaie mascherine e di instancabili ballerini, che stasera gremirà il teatro Sociale, non potrà che decretare un grandioso trionfo al Veglionissimo della Stampa.

I NUOVI BALLABILI

Espressamente per il « Veglionissimo della Stampa » sono stati composti tre ballabili dal m.o prof. cav. Virgilio Aru e cioè « Carmelita », tango, « Amori friulani », fox-trott, e « Preferisco pagare la tassa » fox-trott. Il m.o Luigi Bon ha dedicato al « Veglionissimo » l'one-step «Conchita » e il collega Salfer (Ferruggia) il fox-charleston « Nougatine » e il fox-trott « Chiaro di luna ».

Possiamo annunciare inoltre due brillanti riprese: « Passa la giovinezza » e « Venezia fai sognar », one-step.

Ieri nel pomeriggio abbiamo assistito alle prove dell'attraentissimo repertorio riportando quella entusiastica impressione che avranno stanotte coloro che interverranno al Veglionissimo della Stampa.

LA MOSTRA DEI DONI

Iersera grande affollamento dinanzi alle magnifiche vetrine della Ditta Basevi, in Mercatovecchio, ove con moltobuon gusto, era stata dispsta la mostra dei premi per il Veglionissimo della Stampa. Nel mezzo, in una nicchia fantastica, troneggiava una donzella... di cera, avvolta nel manto regale e con la bionda chioma ingemmata da un artistico diadema: La Reginetta della Stampa.

Quanti desiosi sguardi di impazienti fanciulle si posavano sul manto della Reginetta e sul bellissimo regalo ad essa destinato! Poichè alla Sovrana dei giornalisti verrà presentato in omaggio un ricco servizio da « toilette ». Altri allettanti doni: alla migliore mascherina un orologio braccialé in oro; al miglior gruppo una cassa di « champagne », offerta dalla nota Casa « Fratelli Cora » di Torino.

Tutto, dunque, lascia presagire una brillante riuscita, che coronerà le fatiche del Sodalizio Friulano della Stampa.

* * *

I signori che hanno prenotato palchi e sono in possesso dei biglietti provvisori, rivolgendosi al Bar Cotterli potranno ritirare i reglari biglietti. E sarà bene lo facciano con cortese sollecitudine. Ivi sono pure in vendita i biglietti delle poltroncine di prima galleria.

I biglietti d'ingresso e di abbonamento al ballo trovansi presso le seguenti Ditte: Bar Eden e Profumeria Longega in piazza Vittorio Emanuele, negozio di mode Valentinis in piazza Mercatonuovo, grandi magazzini Basevi in via Mercatovecchio e al botteghino dle Teatro Sociale.

GEMITI NELLA NOTTE...

Fra tanta spasmodica attesa, c'è qualcuno che geme. Gemono i torchi dello stabilimento tipografico, ove si stanno preparando le «Recentissime» del Numero Unico, il quale stanotte verrà lanciato in Teatro con gli ultimi particolari, della festa.

La lotta contro il bagarinaggio

Non è stata mai lodata in forma conveniente la lotta intrapresa dal Governo contro questo sistema parassitario della vita moderna, che toglie ai cittadini la possibilità li ricorrere agli acquisti dei generi di prima necessità, senza passare attraverso le forche caudine dei « bagarini ».

Questa categoria di pseudo negozianti, senza correre alcuna olea, senza pagare tasse d'esercizio che in misura così forte gravano sui commercianti « regolari », godono degli enormi benefici a tutto danno dei consumatori. E quando si leggono le disposizioni di rigore prese a loro carico, no, si può non averne un grande sollievo. La lotta intrapresa dal Governo da ottimi frutti: a Trieste ed a Venezia, la Squadra appositamente creata a tutela del consumatore, ha proceduto al fermo di quattro « bagarini », che approfittando della pressante ricerca di biglietti per il « Veglionissimo della Stampa » che avrà luogo questa sera al Teatro Sociale, vendevano gli stessi a prezzi proibitivi, lucrando in forma indecorosa con utili considerevoli e togliendo alla cittadinanza la dotazione di biglietti permessa dall'Autorità.

Speriamo che i rigori della legge siano tali da determinare la sanzione di una dura lezione contro i vampiri del libero ed onesto commercio.

Fra Libri e Giornali

LA VITA È UN SOGNO. — Romanzo allegorico di Pietro Barbaro.

Non fronzoli inutili, nè descrizioni superflue, raccolte *La vita è un sogno*; ma quella realtà, a volte triste, a volte dura, che ci circonda, che ci accompagna nel nostro cammino.

La vita, nel suo breve soggiorno, è piena di incognite, di delusioni, di amarezze; e solo di tanto in tanto si scorgono, come ombre incerte, piccole sfumature di gioia, di quella gioia che pure passa e presto si dimentica.

Se volgiamo lo sguardo verso la società moderna e meditiamo un istante sullo svolgersi delle sue vicende quotidiane, quanti abissi, quanti precipizi si presentano davanti ai nostri occhi!

Sviluppare la coscienza, far sentire ad ognuno la responsabilità della propria missione, sapere insomma come e quello che deve farsi per vivere onestamente, onoratamente, ecco lo spirito de *La vita è un sogno*.

Questo romanzo, è per tutti, uomini e donne; ma è dedicato particolarmente alla gioventù, la quale talvolta errando inconsapevolmente, rimane nella sua vita vittima dell'inesperienza.

LA SOFFITTA DELLA FELICITA' di Adele Carosio.

Ecco un libro assolutamente originale. Attraverso alle vicende della piccola protagonista — vicende patetiche, ma sempre oggetto di un fine e schietto umorismo, e descritte con insuperabile brio — l'Autrice ci presenta (come negli altri suoi lavori) un quadro così vivo e vero della vita reale, quale difficilmente si trova nei libri scritti per i ragazzi. Il racconto si legge tutto d'un fiato e lascia profonde impressioni di bene. Per il modo con cui è trattato e per gli spunti eccentrici costituisce un genere a sè, mentre i pregi eccezionali di stile e di lingua ne fanno un lavoro di notevole pregio letterario.

I CANTI DEL PELLEGRINO di Umberto Raspo.

Il giovane poeta presenta ai suoi amici, lettori ed ammiratori un nuovo volume di liriche, *I canti del Pellegrino*, poesia questa dolce, da inondare il cuore di musica.

Da questi nuovi canti sembra diffondersi un profumo soave come da un giardino orientale. E' in essi la dolcezza mesta dell'usignolo, il tremolio vivo ed immenso delle stelle. Qui l'amore è bellezza pura, fiamma che arde ed illumina l'anima di luce celeste; l'accoramento non è che tristezza velata delle cose che non sono più, nostalgia di un sogno che si trasmuta in dolcezza di canto.

L'innocenza e la semplicità che rivestono questi canti ci richiamano alla memoria quelli di un grande poeta orientale, Rabindranath Tagore: essi fanno sì che gli uccelli e le foglie sembrino così vicini a lui, quanto lo sono ai bambini.

Dopo la lettura di queste liriche ci sentiamo più buoni, più gentili, più sinceri. L'Autore li offre a tutti coloro che profondamente amano, soffrono e sperano.

COME AVERE LA « FELICITÀ »?... — Consigli ad una giovane sposa, di Maria Comazzi Pozzini.

Nell'ora presente in cui gli occhi del mondo intero sono rivolti all'Italia nostra, le Donne Italiane non debbono e non possono rimanere inette.

L'Autrice, tutta presa dal pensiero di questo bisogno, nell'intento di ristabilire la famiglia sul suo giusto ed elevato piedestallo, lancia un appello a tutte le Donne Italiane perchè sappiano mostrarsi all'altezza del momento.

E mentre mostra agli uomini quanto valore abbiano le brave ed oneste spose, sa pure porgere, con avvedutezza di tatto e delicatezza di sentire, un amichevole conforto al cuore così spesso esulcerato della donna: e la incita al bene, al sacrificio, al perdono generoso: e la consiglia e la induce, con parole persuasive, a plasmare dei figli che siano la gioia della famiglia, il vanto della società e la gloria della patria...

* * *

Tutti questi volumi di novità sono in vendita presso le Messaggerie Italiane e nelle principali Librerie e presso la Casa Editrice *E. Toffaloni*, via S. Secondo, 29 Torino (118).

Cronaca Diocesana

La «Rivista Diocesana» pubblica:

Conferimento di benefici

L'8 gennaio mons. Arcivescovo diede l'istituzione canonica ai R.R. don. Antonio Zambaro per la parrocchia di Nogaredo di Corno e a don Luigi Mattioni per la parrocchia di Bueriis.

Distinzione onorifica per S. Pietro di Zuglio

S. E. Mons. Arcivescovo che ebbe sempre a cuore di tener vive e in onore le memorie illustri della nostra diocesi — quando consentivano le leggi disciplinari e il bene delle anime — di sua iniziativa chiese ed ottenne dall'Augusto Pontefice le distinzioni onorifiche pel R. Mons. Prevosto pro tempore della veste violacea serica e della cappa magna canonicale con diritto alla palmatoria (bugia).

Nuova parrocchia

In data 2 febb. S. E. Mons. Arcivescovo avuto il voto favorevole del Rev.mo Capitolo Metropolitano con suo decreto divideva dalla Parrocchia di S. Daniele del Friuli la Frazione di Villanova che conta 1400 abitanti e dista cinque chilometri dalla matrice. Delegato arciv. provvisorio il locale Cappellano Rev. D. Giovanni Zuliani.

La domanda della popolazione era in data 15 Agosto 1926.

Movimento del Clero

In data 8 gennaio Mons. Arcivescovo nomina il sac. Umberto Bertoni, già Cappellano a S. Gottardo, Vicario di Baracetto.

In data 25 gennaio nomina il sac. Aurelio Tondon a cappellano di S. Gottardo (Udine).

In pari data nomina pure il sac. Sante Lodolo a delegato per la Vicaria di Plaino.

Sacre ordinazioni

Il 16 gennaio nella Cappella dell'Istituto Paulini delle Suore Rosarie promoveva al Suddiaconato i seguenti: Barcetti Giocchino — Cisilino Siro — D. Giusto Daniele — Gasparotto Guido — Roma Luciano — Taviani Raffaele — Zanini Raffaele.

Al Diaconato: Altinier Antonio da Gemona.

Per la festa degli Emigranti

S. E. l'Arcivescovo ha stabilito che la tradizionale Festa dell'emigrante abbia luogo, nella seconda Domenica di Quaresima. La « Rivista Diocesana » al riguardo pubblica che « in detta festa si invitano gli emigranti a fare la Pasqua e si facciano delle pubbliche preghiere per loro.

I rev. Parroci non omettano di correggere la comune e perniciosa idea che l'emigrazione sia una « parentesi nella vita », durante la quale le materiali necessità giustifichino un rallentamento della pratica cristiana. « Quaerite primum regnum Dei » ecc.; « Sine me nihil potestis facere »; « Orate et vigilate » sono la regola universale di vita, sempre e dovunque necessaria e con più ragione quando più gravi sono i pericoli ed i bisogni. Poichè il Signore « mandavit unicuique de proximo suo » e per i riflessi morali che l'emigrazione ha sulla vita religiosa di una parrocchia, oltre la preghiera al buon Dio « ut inter omnes viae et vitae varietates suo semper protegantur auxilio », il parroco esorti i parenti degli emigranti in particolare ed in genere tutti i buoni fedeli a restare fattivamente uniti con loro attraverso una corrispondenza epistolare calda di amore e di fede e l'invio dei Bollettini parrocchiali e del diocesano « La Vita Cattolica ».

Quante motoaratrici in provincia?

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha fatto una nuova accurata statistica delle motoaratrici esistenti in Provincia al 31 dicembre 1926 basandosi sulle domande di petrolio colorato.

E' risultato che a tale data, le motoaratrici erano in numero di 356.

Interessa sapere che queste 356 motoaratrici così si suddistinguono rispetto alla marca: Fordson N. 287, Titan N. 30, Case N. 9, Pavesi N. 3, Austin N. 11, Fiat N. 9, Mogul N. 2, Emerson N. 4, Hart Parr N. 1.

E pensare che molti credevano che la motoaratrice non fosse macchina adatta al Friuli! E invece c'è non solo in pianura, ma anche, e parecchie, nella zona collinare e pedemontana.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Questa sera alle ore 20 e domani alle 16 si daranno le solite feste famigliari.

Nella settimana ventura avremo due concerti, uno dei quali dato dalla «Mandolinistica Tita Marzuttini» proiezioni cinematografiche e festival.

ALLE SALE POPOLARI

Rotonda e Olimpia seguiranno domani le solite feste da ballo, con ultimi ballabili.

I PREZZI DEI GENERI ALIMENTARI

La Commissione Camerale della Camera di Commercio e Industria di Udine ha compilato il listino dei prezzi dei generi all'ingrosso e, in base a questi, la Commissione comunale ha fissato i prezzi al minuto. Nei confronti del precedente listino non si nota alcuna variante. Nell'ultima settimana, dunque, i prezzi si sono mantenuti stazionari.

Echi della Manifestazione Pompieristica
La morte del pompiere caduto nel salto sulla tela

Giunge notizia da Bologna, che è morto colà il maresciallo del Corpo Pompieri di quella città: Carlo Crosara d'anni 35, in seguito a complicazioni sopravvenute a causa della grave lesione riportata a Udine, il 30 maggio u. s., durante la Grande Manifestazione Pompieristica.

Come si ricorderà, il maresciallo Crosara saltando dall'alto, in una manovra, sulla tela, causa la rottura di questa, precipitò al suolo riportando la frattura della clavicola destra e lesioni interne.

Dopo due mesi circa di degenza al nostro Ospedale, ne fu dimesso e sembrava che tutto procedesse per una rapida e completa guarigione. Invece purtroppo il poveretto non potè mai più rimettersi: declinava ogni giorno più, inesorabilmente. La sua morte è avvenuta in questi giorni.

Alla memoria di lui, vittima della sua professione, il nostro pensiero memore e reverente.

UN LUTTO

Il cancelliere del R. Tribunale rag. Enzo Conforti, è stato colpito da un grave lutto. Nella sua città natale gli è morto l'adorato genitore.

All'egregio funzionario l'espressione del nostro cordoglio.

FORNAIO DERUBATO

Il fornaio Vittorio Nonino fu Giovanni, di anni 41 occupato presso il panificio di Eugenio Galimberti in Via Gemona, è stato ieri derubato del portafogli contenente 130 lire. Un ignoto mariolo se ne impossessò, togliendo dalla giacca che il Nonino aveva appesa in un locale attiguo a quello in cui trovavasi a lavorare.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 160 a 165, granoturco giallo da 95 a 98, bianco da 80 a 82, cinquantino da 75 a 80, segala da 120 a 125, sorgorosso da 50 a 55.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 39 a 41, II. qualità da 35 a 37, fieno della bassa I. qualità da 30 a 34, erba spagna da 44 a 50, strame scuro da 15 a 18, paglia da 26 a 28.

Combustibili — legna faggio spaccato da 15.50 a 17, legna misto da 15 a 16, legna in sorte da 11 a 12, fascine da 10 a 11.

Frutta e verdura — mele da 100 a 340, fichi secchi da 140 a 240, aranci da 90 a a 15 l'uno, patate da 65 a 70, cipolla da 140, mandarini da 250 a 350, limoni da 7 a 15 l'uno patate da 65 a 70, cipolla da 60 a 70, radicchio da 180 a 300.

Pollerie — galline a peso vivo da 8,50 a 9, a peso morto a 12, polli a peso vivo a 9, capponi a peso vivo da 9.50 a 10, a peso morto a 13, anitre a peso vivo da 7 a 8, a peso morto a 11, tacchini a peso vivo a 8 a peso morto a 12, oche a peso vivo a 7, conigli a peso vivo a 350 a peso morto a 6.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — P. M. cav. avv. Capecelatro — Canc. rag. De Martino.

UN VUOTO DI CASSA
Le malefatte di un funzionario

Da una ispezione eseguita nell'aprile 1925 nell'Ufficio del Registro di San Vito al Tagliamento risultò un vuoto di cassa di settemila settecento e cinquantacinque lire.

Con una inchiesta fu scoperto che il ricevitore dott. Bartolomeo Rapisardi fu Felice, di anni 38, da Catania, aveva sottratto tale somma, appropriandosi inoltre lire novemila in obbligazioni delle Venezie, quattromiladuecento da un deposito e mille da un vaglia.

Il Rapisardi fu denunciato per peculato e per falso, avendo falsificato le firme di Luigia Agnolon, Giovanni Bardan Lucia Dorigo e Giovanni Funes, in danno della quale si impossessò di 345 lire. Ieri comparve a giudizio.

Ma il Tribunale, in seguito ad incidente sollevato dal difensore avv. Franceschinis, deliberò il rinvio del processo dovendosi provvedere alla perizia psichiatrica del giudicabile.

LA RIVOLTELLA DEL CO. CATTANEO

Certo Giuseppe Marcassa di Luigi, d'anni 38, di Treviso, è comparso ieri dinanzi al Tribunale, imputato del furto di una rivoltella « Stayer », del valore di lire 300, in danno del co. Enrico Cattaneo di Pordenone. Egli è negativo e asserisce di avere avuto l'arma da altra persona, certo Angelo. In seguito alle risultanze processuali i giudici, infatti, lo condannano ad anni 1 e mesi 6 di reclusione, aumentati di un sesto di segregazione cellulare, e a 500 lire di multa.

In Pretura

Giudice: avv. Baldassi — P. M.: avv. Scrosoppi — Cancelliere: Aita.

LE CONSEGUENZE DI UN GIOCO PERICOLOSO

Il giovane Luigi Del Pont di Domenico d'anni 20, dimorante a San Rocco, in un'ora pomeridiana del giorno 4 agosto u. s., ispirato da chi sa qual Santo, lanciò un bastone terminante a gancio, sui fili della linea elettrica che trasporta la forza ad alta tensione da Udine a Trieste precisamente dalla centrale elettrica del Cellina sita sulla Rotonda.

Il bastone posando su due fili, conseguentemente al contatto, provocò un corto circuito per cui la luce pubblica e privata fu interrotta per circa 3 minuti, arrecando un danno imprecisabile.

Certamente il danno non fu grave, ma avrebbe potuto esserlo e molto anche, se anzichè di domenica, il fatto fosse avvenuto in un giorno feriale, cioè quando i numerosi impianti sparsi lungo la linea, per azionare le macchine di diversi stabilimenti, sono in piena funzione.

Il De Sant, in contumacia, fu ieri punito per questa sua grave imprudenza a tre mesi di reclusione e 500 lire di multa.

Difesa avv. Respina.

ASSOLTA

Comparve ieri in Pretura tale Rosa Pitassi fu Giuseppe ved. Pravisani d'anni 55 da San Gottardo, imputata d'aver asportato dal fondo dei fratelli Vida di via Cividale, una ventina di chilogrammi di legna.

Mancando la querela, il Giudice la rimanda assolta.

EPILOGO DI UN SANGUINOSO LITIGIO CONIUGALE

La sera del 29 u. s. per futili motivi, fra i coniugi Tiberio Quoco di Carlo d'anni 37 e Maria D'Agostina dimoranti in via Anton Lazzaro Moro, scoppiò un litigio che ben presto degenerò in una scenataccia: il Quoco eccitato, impugnando un coltellaccio, s'avventò sulla consorte, colpendola alla schiena e cagionandole una ferita, giudicata guaribile dal sanitario dell'ospedale, in sette giorni.

Imputato di lesioni il Quoco comparve ieri al cospetto del Giudice; negò però recisamente di aver ferito la consorte con un coltello. Ella si ferì cadendo. Ciò è confermato pure dalla D'Agostina.

Il Giudice quindi assolve il Quoco per insufficienza di prove.

SPORT
Udinese - Venezia

(13 *febbraio - Campo Moretti ore 14.30*)

(V. M.) Domani scenderà a Udine la squadra di foot ball del Venezia, che si incontrerà con quella concittadina per una gara del campionato in corso.

L'esito di questa partita interessa moltissimo l'ambiente sportivo udinese in quanto una vittoria alimenterebbe le speranze di chi ancora crede che la Società possa evitare la retrocessione, credenza fondata nella fiducia che l'undici bianco-nero possa ottenere un numero sufficiente di successi per raggiungere il Monfalcone che attualmente è penultimo nella classifica del girone, con punti 0 contro 3 dell'Udinese.

La speranza può essere troppo azzardata, in quanto al Monfalcone non mancheranno occasioni per aumentare il punteggio; Sembra però che la squadra bianco-nera, dopo la vittoria sul Mantova ed il pareggio di Como abbia ancora migliorato nella forma. Domani la prima linea avrà in ala destra Bandiani, e mediano sinistro Tosolini; ciò è stato suggerito al trainer in vista dell'opportunità di rinforzare la difesa. Speriamo che il provvedimento incontri ogni successo, ma noi non possiamo approvarlo, perchè temiamo che le due ali siano deboli e che non risulti troppo rinforzata la linea di sostegno.

Ecco la formazione dell'Udinese:

COPPA BISSATTINI
Edera-S. Osvaldo

Domani, sul campo dell'Edera S. U., fuori porta Gemona, alle ore 15, seguirà una partita di calcio fra le due squadre, concittadine, del S. Osvaldo e dell'Edera S. U. per la disputa della Coppa Bissattini. Queste due squadre, nel recente Campionato Friulano U.L.I.C. furono le dirette avversarie delle vincitrici dei due gironi. Si prevede una bella partita: l'Edera s'impegnerà certo a fondo, per vincere la bella Coppa offerta dal suo amato presidente.

Audace F. C. - Zuliano F. C.

(*Campo S. Rocco - ore* 14)

Circa tre mesi sono trascorsi da che ebbe inizio il Campionato Liberi di seconda Categoria e solo ora, siamo giunti alle finali. Sino dalle prime partite due squadre si ebbero a delinearsi come sicure finaliste e cioè: l'Audace di Udine ed il Zuliano. Infatti, oggi, che siamo giunti al culmine del Campionato stesso, ecco che vediamo avverarsi ciò che si presagiva. Domani, infatti, sull'infido campo della Caienna, si troveranno di fronte per lo sforzo finale le belle ed invitte compagini dei nero-stellati e dei bianchi-bleu. Queste due squadre meritano codesto ambito onore poichè dettero, nelle diverse competizioni, prova di abilità e di una ferma volontà di emergere su le altre consorelle. Ora, dato il valore delle due squadre non osiamo fare pronostici ma siamo sicuri che avremo una partita emozionante in cui prevaleranno i giocatori decisi a dare tutte le loro esuberanti forze per i colori. Data l'importanza dell'incontro, certo diversi appassionati del calcio si porteranno al campo del S. Rocco, per portare il loro incitamento ai loro beniamini.

L'Audace, salvo cambiamenti, scenderà in campo con la seguente formazione: Mattioni R.; Cotterli e Santin; Prosperi; Braida I e Biasoni; Bulassi, Melchior, Biasutti, Milocco e Mattiussi.

TORNEO DEI LIBERI
Campionato friulano liberi II. Categoria

COMUNICATO

Vista il forfait del Norge B si dà partita vinta per 2 a 0 all'Audace. Si proclamano vincitori dei due gironi il Zugliano e l'Audace, che si incontreranno fra loro per disputarsi il titolo di campioni. Si accetta il ricorso del giocatore Del Mestre Luigi.

Domenica 13 corrente sul campo del S. Rocco avrà luogo, alle ore 14.30, l'incontro tra l'Audace e il Zugliano finaliste dei due gironi. Arbitrerà il sig. Genero

Gara di Calcio
fra giovani e veterani rosso-neri

Domani, dunque, avremo il tanto desiderato incontro calcistico, fra i « Rosso neri » ed i veterani dei medesimi.

Negli ambienti sportivi di S. Osvaldo non si parla che dell'incontro di domani; discussioni e scommesse favolose... I non mai vecchi calciatori dimostreranno che, con l'allenamento massacrante di questi giorni, hanno raggiunto un grado di forma invidiabile, tanto da scendere sul campo di via Pozzuolo più che favoriti. Il Commissario tecnico, dopo aver consultato vari esperti del pallone, ha deciso che la squadra della vittoria.... scenda in campo nella seguente formazione: Gallina I., Iuri e Bertoli; Cogoi, Visintini e Della Vedova; Gallina II., Comusso, Berlasso (cap.), Pascutti e Duca.

Un undici forte e omogeneo in tutti i reparti, un trio difensivo imbattibile, un portiere che parerà quasi..... tutto, due terzini potenti colpitori dalla posizione classica, da consumati campioni. La linea mediana sarà il vero trampolino di lancio della prima linea, con due ali veloci ed insidiose, ed il trio centrale condotto dall'astuto Berlasso, dovrebbe saettare diversi palloni, nella rete avversaria. Non si facciano illusioni gli avversari: la sconfitta loro sarà grave, ed inevitabile....

E. G.

ULTIMA ORA

Un proclama a tutti gli sportivi italiani

MILANO, 12. — In seguito allo scambio di telegrammi relativi all'avvenuto inquadramento di tutte le forze sportive nazionali del comitato olimpico tra S. E. Turati e l'on. Aldo Ferretti presidente del C.O.N.I., quest'ultimo ha indirizzato agli sportivi italiani il seguente proclama:

"Ho l'alto onore di portare agli sportivi italiani il saluto di S. E. Turati Segretario Generale del P. N. F. Questo saluto che giunge a noi nell'ora in cui l'inquadramento di tutte le federazioni nazionali del comitato olimpico è compiuto, sanziona e chiude un ciclo di attività per iniziarne auguralmente un nuovo. Occorre rivedere con criteri di organicità la intelaiatura sportiva della nazione in modo che così al centro come alla periferia siano resi impossibili urti e dispersioni di forze. A tanto provvederà la nuova carta statutaria che il comitato olimpico sta approntando per sottoporla all'esame e all'approvazione del capo del Partito. Necessita poi che dalle gerarchie sportive siano irrimediabilmente esclusi gli uomini che non offrono tutte le garanzie sufficienti per assolvere lo arduo compito di educare virilmente la gioventù italiana per provata e antica fede nazionale, esperienza tecnica quadrata volontà, innato spirito di sacrificio. L'anno appena iniziato chiederà ai gerarchi e agli atleti uno sforzo vigoroso. L'opera compiersi in silenzio sui campi, nelle palestre entro le piscine, lungo i circuiti, sarà coronata da una grande rassegna di forze nella olimpiade nazionale che per la prima volta unirà tutti i campionati sportivi d'Italia. Inoltre attraverso le selezioni di Firenze e di Padova e i ludi internazionali di Roma, la gioventù goliardica darà a se stessa e al mondo la prova di avere superato la pregiudiziale pseudo intellettualistica che faceva la cultura nemica dello sport.

Il governo nazionale fascista, dotando di mezzo milione le gare sportive dei goliardi ha reso possibile al fiore della giovinezza nazionale di ritrovare la via della più gloriose tradizioni che allo stadio olimpico, alla cavalleria, al rinascimento celebrano in connubio indissolubile le audacie del corpo con le più nobili elevazioni dello spirito.

Così concordemente operando gli sportivi italiani si renderanno degni delle più difficili prove che li attendono e di quelle vittorie che non invano essi confidano di offrire al Duce della nazione risorta".

Il direttorio presieduto da Farinacci si insedia a Cremona

CREMONA, 12. — Iersera nel salone dei quadri nel palazzo del municipio si è svolta con austera solennità la cerimonia dello insediamento del nuovo direttorio federale fascista.

Erano presenti tutte le autorità cittadine e grande folla di fascisti in camicia nera e decorazioni. Ha preso per primo la parola il prefetto che porgendo il suo saluto al'on. Roberto Farinacci ed ai componenti del direttorio ha detto di essere sicuro della più cordiale collaborazione tra le gerarchie fasciste e le autorità locali. L'on. Farinacci ha pronunziato un applauditissimo discorso esaltando il fascismo cremonese. Infine ha parlato il podestà avv. Bellini.

Gli imminenti lavori della sessione parlamentare

ROMA, 12. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane il segretario generale del partito ha riunito nel suo ufficio del palazzo del littorio, i fiduciari dei gruppi regionali parlamentari per uno scambio di idee circa i lavori della imminente sessione. Il segretario generale ha disposto che i detti gruppi siano convocati dai rispettivi fiduciari il giorno 23 corrente alle ore 11.

Sparano contro i militi fascisti

POSUMIA, 11. — L'altra notte, verso le tre, una pattuglia della M. V. F. transitava sulla strada mulattiera che da San Michele porta a Cal, quando giunta nei pressi del Castello di Raunak, venne fatta oggetto di nutrite scariche di fucileria da parte di ignoti bene appostati ai margini della mulattiera stessa. Le camicie nere Rovina Francesco e Sluga Andrea immediatamente reagirono senza però che la loro reazione sortisse qualche effetto data la natura del terreno e la conoscenza che di esso i malandrini debbono avere....

Ritornati di corsa alla loro sede di S. Pietro al Carso, i due militi riferirono immediatamente sull'accaduto al loro capo manipolo signor Fici Leonardo il quale accompagnato da militi e dal maresciallo dei RR. CC. Costanzo Guglielmo, si recò d'urgenza sul luogo ed esperì con energia le prime indagini. Esse portarono a numerosi arresti ed al ricupero di parecchie armi nello stesso Castello di Raunak. Le indagini intanto continuano, anche per vedere se non esista una certa relazione tra gli attuali delinquenti e quelli autori del non dimenticato attentato alla Caserma della Milizia di S. Pietro del Carso.

Si uccide a 80 anni!

FIUME, 12. — Stamane all'alba, tale Elisabetta ved. Arkossi, romena, di 80 anni, cuoca, si è gettata dal terzo [illegible] della sua abitazione rimanendo cadavere sul colpo. Una lunga terribile malattia ha indotto la Arkossi al suicidio.

L'Italia ha tutto l'interesse di accordarsi con la Piccola Intesa

INTERESSANTI DICHIARAZIONI DI BENES SUL VIAGGIO DI BETHLEM a ROMA

PRAGA, 12. — Alla commissione degli affari esteri della Camera ha avuto luogo una discussione sulla recente esposizione fatta dal Ministro degli esteri Benes. Questi ha dichiarato che il viaggio del ministro degli esteri ungherese Bethlem ha soprattutto scopo economico. Benes dopo avere affermato che certamente in questa occasione si farà valere anche l'elemento politico che tuttavia non deve essere supervalutato ha aggiunto di trovare naturali gli sforzi dell'Ungheria di assicurarsi buone relazioni coll'Italia che ha pure essa interesse a rimanere in buoni rapporti con l'Ungheria, ed ha un interesse ancora più grande a mantenere relazioni specialmente cogli Stati della piccola intesa. A questo proposito Benes ha rilevato il fatto che il commercio estero della Cecoslovacchia per Trieste e Fiume si eleva annualmente a 5.2 milioni di tonnellate metr. quello dell'Ungheria non sale che a 1.2 milioni ed ha aggiunto che queste cifre molto eloquenti dimostrano i comuni interessi dell'Italia e della Cecoslovacchia. Parlando di rapporti col Vaticano, Benes si è detto contrario all'idea della lotta religiosa da parte del governo che si sforza di giungere ad una separazione non radicale e senza lotta d'accordo con il Vaticano, ed ha dichiarato che la rappresentanza della Cecoslovacchia presso il Vaticano deve essere mantenuta. Tutti i deputati componenti la commissione, compresi quelli del partito cattolico popolare si sono pronunciati poi in favore del riconoscimento de jure dei Soviety, ad eccezione del capo del partito nazionale democratico Krumar che si è dichiarato oppositore intransigente del riconoscimento stesso.

Storia di un brindisi

Gustoso retroscena giornalistico diplomatico rivelato da un giornale romano.

ROMA, 11. — Sotto il titolo «Storia di un brindisi» il *Tevere* pubblica:

«Al recente banchetto della stampa estera tenutosi a Parigi, con l'intervento di altissime personalità politiche, furono pronunziati, com'è costume, dei brindisi. Il brindisi politico è spesso un modo di mettere in circolazione cose che altrimenti sarebbe difficile rendere pubbliche: fu di questo parere, almeno, il signor Walther, corrispondente del *Times*, il quale, levatosi fra l'attenzione dei convitati, intesse un inno alla funzione giornalistica, e lo chiuse con una nota di rammarico:

— Conosco — egli disse — un paese in cui la funzione della stampa è misconosciuta, e il giornalista subisce ogni sorta di angherie. Mi auguro che tutto ciò possa finire.

«Poichè a quel banchetto era presente l'Ambasciatore d'Italia, fu fatale che tutti gli sguardi convergessero su lui. Si fece un gelido silenzio fortunatamente superato, dopo qualche minuto, dalle amabili sciocchezze che i francesi sanno dire dopo pranzo.

«Ma la sera l'Ambasciatore italiano volle sapere dal Quai d'Orsay se riteneva nel protocollo francese far subire a un invitato gli attacchi di un commensale in sede di enologia. Il Quai d'Orsay si commosse, e il colpevole Walter fu invitato a dare spiegazioni. Le quali vennero, ma il Quai d'Orsay si rammaricò di averle provocate. Con la franchezza brutale che è di taluni inglesi, il corrispondente del *Times* ammise il contenuto critico del suo brindisi, ma fu così gentile da spiegare che la critica riguardava la Francia. Giusto in questi giorni due giornalisti inglesi erano stati diffidati dal Quai d'Orsay e minacciati di espulsione per certe loro corrispondenze, e il Walter aveva colto quella conviviale occasione per protestare contro le autorità francesi.

«Come siano rimasti al Quai d'Orsay non sappiamo — conclude argutamente il *Tevere* — ma è certo che Dio non paga il sabato».

Il processo della mafia a Palermo

Un centinaio di condannati

PALERMO, 12. — *Iersera il tribunale penale ha emesso la sentenza nel processo contro 98 imputati di associazione a delinquere già in istato di arresto. Gli imputati sono stati condannati a pene varianti da due a dieci anni di reclusione, oltre le pene accessore. La grave condanna dimostra evidente la solidità delle operazioni di polizia disposte dal prefetto gr. uff. Mori che col plauso della cittadinanza segue le direttive del capo del governo S. E. Mussolini per la redenzione dell'isola da ogni forma di delinquenza.*

Aviatori militari svizzeri periti in un incidente di volo

ZURIGO, 11. — Alcuni aeroplani militari partivano oggi dall'aerodromo di Dubendorf presso Zurigo. Dopo un volo di esercitazione ammaravano sul lago di Sant Moritz. Alla partenza, uno degli aeroplani scivolava d'un e precipitava dall'altezza di 50 metri. Pilota e osservatore, ambedue giovani ingegneri, trovarono la morte.

I rapporti franco-italiani e le lotte fra fascisti e antifascisti in territorio straniero

Dopo la macchinazione contro il console di Nizza

PARIGI, 12. — La «Liberté» in un articolo sui rapporti franco - italiani così scrive:

La questione dell'emigrazione è una delle più gravi che importa il blema franco italiano; è una delle più gravi perchè è strettamente legata alla politica estera da una parte ed anche perchè essa è il nodo delle relazioni future tra la Francia e l'Italia.

Se oggi la Francia è indotta a sorvegliare più strettamente le sue frontiere ed a esigere dagli stranieri che tentano di oltrepassarle delle garanzie serie è perchè troppi di quelli che essa ha accolto benevolmente hanno ingannato la sua fiducia e mettono in pericolo la tranquillità del paese. Nessuno al mondo potrà rimproverarci questa energia indispensabile.

Più oltre l'articolo dice:

Noi ricorderemo che vi sono 140 mila italiani nelle Alpi Marittime e che vi sono quindi tra essi dei fascisti e degli antifascisti; non soltanto, ma che una valutazione anche approssimativa è difficile; questo non interessa. A noi francesi una cosa sola importa e cioè che i fascisti e gli antifascisti non continuino sul nostro territorio le loro querele politiche.

L'autore dell'articolo così continua:

Io sono obbligato a riconoscere imparzialmente che i fascisti italiani che risiedono in Francia non hanno mai creato difficoltà alle autorità francesi e che durante gli ultimi avvenimenti e si hanno conservato un atteggiamento dei più corretti. Non si può dire la stessa cosa dei capi del movimento antifascista in Francia. Non passa giorno che a Nizza o in qualche altro angolo del dipartimento non abbia luogo una riunione annunciata dalla pagina italiana della Francia del Sud-Est, e gli oratori predicano l'odio, la violenza, il disordine. Così è mantenuta una agitazione temibile e molto pregiudizievole alla amicizia franco italiana. Certo è molto difficile di eliminare dei fatti e dei gesti degli antifascisti che creano questa agitazione. Tuttavia quando un cittadino straniero prepara apertamente un attentato contro il console di un paese vicino ed amico, quado esso premedita col concorso di gente devota il ratto di questa personalità e spera col favore di questo incidente di fare scoppiare un conflitto fra i due paesi, mi sembra (e debbo credere) che molti francesi condivideranno la mia opinione, che la sua espulsione immediata si impone. Si è costituita in prossimità della frontiera franco-italiana una organizzazione potente, il cui scopo è di combattere con tutti i mezzi il regime fascista vale a dire la forma del governo accettato dalla Italia. Non spetta a noi giustificare questo regime, ma abbiamo il dovere di impedire che presso di noi si tramino contro la nostra sorella latina colpevoli macchinazioni.

Impressioni a Londra e Parigi sul memorandum degli Stati Uniti

PARIGI, 12. — Il corrispondente dell'Agenzia Havas da Londra telegrafa che il Memorandum del presidente Coolidge sulla questione del disarmo ha causato una certa sorpresa nei circoli diplomatici inglesi.

Tuttavia questo documento, non essendo stato oggetto di studio approfondito da parte dei membri del Gabinetto inglese sarebbe prematuro voler conoscere l'opinione dei circoli ufficiali britannici che preferiscono astenersi dai commenti fino a che essi non conoscano i particolari della comunicazione americana. Si può dire però, che nel suo insieme, il memorandum è stato accolto favorevolmente a Londra. Si dichiara inoltre che le proposte del signor Coolidge giungano in un momento opportuno poichè il comitato preparatorio della conferenza sul disarmo dovrà riunirsi a Ginevra il 21 marzo e non mancherà di discutere la questione fra quelle che devono essere oggetto delle sue deliberazioni.

PARIGI, 12. — Il memorandum del presidente degli Stati Uniti relativo al progetto di una conferenza per il disarmo navale è stato lungamente esaminato oggi dai servizi interessati dal ministero degli affari esteri.

Il Consiglio dei ministri dovrà deliberare domattina sulla questione che sarà illustrata dal signor Briand e in seguito a tale deliberazione potrà essere conosciuto il punto di vista ufficiale francese. Negli ambienti politici si dichiara che fin d'ora si può pensare che il governo francese non farà obbiezioni alla proposta americana, ma insisterà perchè la Società delle Nazioni debba discutere il problema del disarmo. Inoltre si ritiene che la partecipazione dei Soviety alla conferenza progettata non potrà essere posta come condizione della riunione della conferenza stessa.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 91.40 — Londra 112.60 — New York 23.21 — Zurigo 447 — Belgio [illegible].

La riduzione dei buoni del tesoro in Francia

PARIGI, 12. — Dinnanzi alla commissione delle finanze del Senato il relatore Chermon ha fatto una esposizione sulla situazione finanziaria annunciado che l'esercizio 1926 ha presentato per la prima volta dal 1919 un avanzo netto e reale, e che le entrate per il 1926 hanno raggiunto 53 miliardi. Ha aggiunto che la tesoreria ha fatto fronte alle scadenze interne ed estere e conserva tuttavia una elasticità da lungo empo sconosciuta.

Il relatore dopo avere rilevato che il debito fluttuante è stato ridotto nel suo complesso fra il 10 agosto 1926 ed il 1.o febbraio 1927, ha annunziato infine la soppressione progressiva dei buoni a breve scadenza ed ha dichiarato che i buoni del tesoro a partire dal giugno sono ridotti di oltre quattro miliardi.

Un bolide cade a Leopoli e fa credere al finimondo

VIENNA, 11. — Scene di terrore si sono svolte ieri a Leopoli in seguito all'improvvisa caduta di un enorme bolide poco lungi dalla città. Il raro fenomeno meteorico, avvenuto con fragoroso accompagnamento di tuoni e fiamme, ha profondamente impressionato le popolazioni locali, che per un momento hanno creduto al finimondo, riversandosi all'aperto in preda al panico.

Non fu che dopo varie ore che, rassicurati dalla cessazione di ogni manifestazione del fenomeno, un gruppo di animosi riusciva a localizzare il punto di caduta del bolide, veramente enorme, rinvenuto nel suolo a parecchi metri di profondità.

Uccide un amico e si suicida per una contestazione al 'golf'

LONDRA, 11. — A Los Angeles due ricchi commercianti di Toledo (California) stavano giocando ieri al golf, quando per una controversia circa il numero dei punti segnati, scoppiò fra di essi una furiosa lite. Accecato dall'ira, uno dei contendenti, certo Jankowski, estrasse a un certo punto una rivoltella, e, colpito a morte il suo avversario, si uccideva all'istante sul campo di gioco.

A Bruxelles, per l'incoronazione di Pio XI

BRUXELLES, 12. — In occasione della ricorrenza della incoronazione di SS. Pio XI ha avuto luogo nella chiesa del sacramento una veglia eucaristica. La cerimonia riservata esclusivamente agli uomini, è stata presieduta da monsignore Micara, nunzio apostolico. Domani avrà luogo un ricevimento alla nunziatura.

Un disastro in mare La collisione tra due vapori

DOVER, 12. — E' qui giunto un vapore danese che ha annunciato di avere avuto stamane a causa della nebbia una collisione col vapore italiano «Francesco Ciampa» che è immediatamente colato a fondo. L'intero equipaggio è stato raccolto dal vapore danese.

La scimmia discende dall'uomo non l'uomo dalla scimmia

La tesi di uno scienziato tedesco

BERLINO, 11. — Darwin non ha capito niente. Non è vero che l'uomo discende dalla scimmia. La verità è invece che la scimmia e tutti gli altri animali discendono dall'uomo. Lo assicura il professore bavarese Dacque, il quale, in una riunione di epaleontologi tenuta ieri a Monaco, ha esposto i dati di una sua nuova teoria, secondo cui l'uomo fu tra i primissimi abitatori della terra, contemporaneo dei grandi sauriani delle età preistoriche.

Il professore, che si riserva di illustrare meglio prossimamente la sua nuova teoria, ha esposto per ora una serie di osservazioni che sembrerebbero confermare i suoi asserti. Fra l'altro egli si è domndato come mai, se l'uomo è davvero venuto dopo tutti gli altri animali, sussistettero in tutti i tempi le di lui conoscenze circa i grandi animali antidiluviani? Evidentemente, l'uomo vide e conobbe l'esistenza di questi animali, vivendo contemporaneamente ad essi, e tramandando nei millenni la paurosa leggenda della loro presenza sulla terra «Ergo», ha concluso il professore, bisogna ammettere che l'uomo non è affatto così giovane, relativamente parlando, come afferma Darwin, bensì ha fatto la sua comparsa sulla terra prima assai degli altri animali, e in particolar modo della scimmia, di cui, pertanto è in certo senso genitore, e non discendente.

Ultime di Provincia

ARTEGNA

Grandi festeggiamenti di beneficenza L'inaugurazione del gagliardetto degli alpini

Nei giorni 13, 14 e 15 corr. avremo qui dei grandi festeggiamenti di beneficenza. Il solerte Comitato continua a predisporre ed organizzare ogni cosa, per assicurare la ottima riuscita delle feste.

Domenica 13 ore 9, Sveglia della Banda cittadina con apertura della grande Lotteria pro Monumento ai Caduti in Guerra. — 10, Adunata in Piazza di tutti gli ex Alpini. — 10.30, Cerimonia sul Colle di S. Martino per l'inaugurazione del Gagliardetto degli ex Alpini. — 11.30, Corteo al Monumento ai Caduti. — 12, Rancio in piazza Marnicco. — 13.30, Concerto della Banda cittadina. — 14, Distribuzione nella Sala Municipale dei premi ai vincitori della battaglia del grano, ed ai giovani del corso di Agraria.

Lunedì 14 Tradizionale sagra di San Valentino. — Ore 9, Continuazione della vendita dei biglietti della Lotteria. — 14, Giochi diversi e corse a premi.

Martedì 15. — Ore 8, Apertura del grande mercato bovino con diversi e notevoli premi. — 11, Chiusura della Lotteria con distribuzione dei ricchi premi.

* * *

A proposito di quest'adunata, non mi sembra inopportuno rilevare ancora una volta che i maggiori elogi agli Alpini sono stati dati dagli austriaci e dai tedeschi.

Il generale bavarese Krafft con Delhmonsinger che comandò con ro noi l'Alpenkorp tedesco ha ultimamente pubblicato un volume storico basato sul Reichsarchif di Berlino.

Il volume è intitolato: «Der Durchbruch am Isonzo» edito a Oldenburg i. D., da G. Stalling, 1926, 2 vol.

A pagine 213 si hanno, tra l'altro, queste confessioni:

«A nord di questa linea di resistenza ad oltranza tentò il nemico dapprima di mantenere le pendici montane digradanti verso Feltre. Il Monte Roncone fu valorosamente difeso da un battaglione («Val Tagliamento»), il monte Peurna e la Cima Sassuma da circa sei Compagnie (Battaglione «Monte Arvenis» e «Val Natisone») e da una batteria da montagna.

Anche sul Tomatico stette di fronte, nel battaglione alpini «Cismon» un tenace nemico. Gli italiani si batterono con grande tenacia, ben altrimenti che nei primi giorni dell'offensiva: alcuni piccoli reparti si sostennero fino all'annientamento».

Il libro di W. Oertel «Da Kriegs am Karten» elogia pure gli alpini friulani e carnici, nominatamente e specificatamente.

TRICESIMO

Il Veglionissimo pro Cura Marina di questa sera

(12). — Questa sera, sabato 12 febbraio, avrà luogo l'annunciato Veglione del Littorio pro Cura Marina.

Il teatro della Società Operaia è stato trasformato, sotto la direzione di quel bravo artista che è il dottor Di Gaspero e con l'aiuto del giovane pittore Rino Carnelutti in un villaggio friulano straordinariamente suggestivo.

Per gentile concessione del dottor Cuoghi e del maestro Bertoli, dato lo scopo per cui è indetto il Veglione, la orchestra Pignoni suonerà il noto valzer della «Schiarnette» del compianto maestro Luigi Cuoghi.

Quest'anno il Comitato ha voluto rompere una tradizione stucchevole. Ha inviato i biglietti d'abbonamento soltanto ad alcuni amici di Udine e dei paesi circonvicini. Non ha diramato invece alcun invito a Tricesimo perchè fa affidamento sul concorso spontaneo della popolazione che sa che intervenendo alla veglia mascherata del Littorio si procurerà uno schietto divertimento e contribuirà contemporaneamente ad una opera di beneficenza veramente sentita.

CORDOVADO

Costituzione del Sindacato Fascista Commercianti

Coll'intervento del Segretario Mandamentale dell'Associazione Fascista Commercianti, sig. dott. Gino Beggiato, e del segretario politico del fascio sig. rag. Giuseppe Zigiotti, alla presenza dei numerosi iscritti, si è ufficialmente costituita la Sezione Comunale del Sindacato Fascista Commercianti ed Esercenti.

Il Direttorio risultò così composto: Monopoli Nicola per gli esercenti, Rizzardo Domenico per i negozianti coloniali, Altan Alfonso per i macellai, Demonte Vittorio per i fornai, Filipputti Ermenegildo per i negozianti di stoffe, Covassin Nicolò per chincaglieri e Sbaiz G. B. per i negozianti di ferramenta. A Segretario venne nominato il sig. Monopoli Nicola. A far parte della Commissione Comunale per l'esame delle licenze vennero nominati i signori Fanzio Antonio e Monopoli Nicola. Il Direttorio del Sindacato Coloni ha nominato, nella seduta del 7 corr. a far parte di tale Commissione il sig. Angelo Bertoia.

Mercato mensile e mercato settimanale

Lunedì 14 avrà luogo il solito mercato mensile di merci ed animali.

Come autorevolmente affermava in uno degli ultimi numeri «L'Agricoltura Friulana» è questo veramente uno dei mercati bovini mensili della zona che si siano realmente affermati e che di mese in mese vadano sempre pi aumentando di importanza e di sviluppo, per il numero dei capi che vi affluiscono e per gli affari che vi si concludono.

La posizione centrica di Cordovado, nel rispetto degli altri comuni, e l'esistenza della stazione ferroviaria in paese, oltre a permettere l'affermazione ed il consolidamento del mercato mensile, ha fatto sì che un altro mercato, spontaneamente vi scorgesse: il mercato settimanale dei vitelli, che si tiene ogni lunedì sul piazzale prospiciente la pesa pubblica.

In tal giorno difatti, da tutti i comuni dei dintorni affluiscono a Cordovado in numero considerevole i vitelli che i grossisti della zona e forestieri acquistano e poi spediscono, generalmente, al mercato di Milano.

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

GORIZIA

L'epilogo di un dramma della montagna Il rinvenimento dell'altra salma

Dopo due giorni di affannose ricerche, il maresciallo dei carabinieri Anselmo Galletti è riuscito a ritrovare il povero Giovanni Kaucich, il quale, trovandosi insieme allo sventurato suo fratello Antonio a transitare per un costone di montagna tra Lom e Lubino, fu investito da una valanga di neve che travolse entrambi scaraventandoli oltre un burrone nella vallata. Quivi l'Antonio fu testo schiacciato contro un sasso mentre il Giovanni, per quante ricerche si facessero, non era stato possibile rintracciarlo. Squadre di Alpini e guide alpine furono mobilitate per ritrovare il corpo dello scomparso, il quale rimaneva occultato dalla neve. Stamane, il maresciallo Galletti trovandosi per la quarta volta sul posto, dopo di aver fatto ricerche nei canaloni che si aprono nel costone nei pressi del luogo dove fu ritrovato il cadavere del povero Antonio, frugando nella neve a circa venti passi dal tragico posto del primo rinvenimento, iersera verso le 18 riusciva a rintracciare sotto la neve il cadavere dello sventurato Giovanni, che presentava varie e gravissime lesioni in tutto il corpo e il cranio fracassato.

GRADISCA

Il Governo decide la costruzione dei ponti tra Gradisca e Poggioterzarmata

E' giunta la notizia al podestà cav. Marizza che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato la spesa per la costruzione del ponte tra la nostra città e Poggioterzarmata, che era andato distrutto dalle piene del 1923-24.

La notizia ha riempito di gioia la cittadinanza, che vede così accolto dal Governo di Benito Mussolini uno dei suoi più importanti problemi.

S. LORENZO DI MOSSA

Muore assiderato

L'altra mattina in un fosso lungo un sentiero di campagna, è stato trovato il cadavere di un vecchio di 73 anni, certo Suigoi Giuseppe, mendicante, qui residente. La sera prima, il poveretto era stato visto girare per le vie del paese un po' allegro; presa poi la via dei campi certamente era caduto nel fosso senza potersi più rialzare. Accorso subito il medico, stabilì che il decesso era avvenuto per assideramento.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFA

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola. - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). - Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DIVERSI

JAZZ-BAND suonatore offresi veglioni feste Udine - Provincia - indirizzare offerte Boncecchio Udine, Torriani 5.

MATRIMONIALI

DISTINTO signore, alto, slanciato, ottima condizione economica, presente residenza Vienna professione artista cinematografico, insignito onorificenze, simpaticamente noto ai pubblici di tutto il mondo, desideroso affetti famigliari contrarrebbe matrimonio con signorina piacente, anche di modeste condizioni.

«Le Ragazze da Marito» possono liberamente presentarsi all'interessato, di passaggio per Udine nei giorni di giovedì 10, venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 febbraio presso il Cinema Concerto Eden, durante le ore di spettacolo, chiedendo del cav. Livio Pavanelli.

DOMANDE D'IMPIEGO

VENTIDUENNE commesso pratico calzature cappelli ed altri articoli offresi miti pretese. - Cassetta 4 Unione Pubblicità - Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamentino quattro ambienti viale Ledra 34.

AFFITTASI 1.o piano Palazzo Ponton Via Aquileia 2.

VILLETTA 12 vani giardino e fondo orto via Martignacco affittasi. Rivolgersi Cassetta 12 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI posizione centrale città casa civile abitazione, vani 9, terrazza, libera primo marzo, esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 1, Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

OCCASIONE causa partenza cedesi avviata latteria con Bar analcoolico, rivendita pane. Scrivere Cassetta 9, Unione Pubblicità, Udine.

BALIA 25enne sana robusta allatterebbe due bambini casa propria. Referenze. Scrivere Cassetta 10, Unione Pubblicità, Udine.